



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.medab.it
posta@comune.medab.it

Deliberazione n. 21
del 03/07/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **tre** del mese di **luglio**, in Sala Consiliare "G. Favè" del Comune con inizio alle ore **20.30**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **ordinaria**, presieduto dal consigliere Simone Pirovano, Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale, dott.ssa Paola Cavadini ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
SANTAMBROGIO LUCA	SINDACO	X	-	BUSNELLI CARLA ANNAMARIA	C.C.	X	-
PIROVANO SIMONE	PRES. C.C.	X	-	CASTELLI ANDREA	C.C.	-	X
MARIANI ROBERTO	C.C.	X	-	CORTI SABRINA	C.C.	-	X
COLOMBO EMANUELA	C.C.	X	-	FEDERICO MATTEO	C.C.	X	-
SORMANI GABRIELE	C.C.	X	-	PROSERPIO MARCELLO	C.C.	X	-
DENOVA DILETTA	C.C.	X	-	NAVA MASSIMO AMBROGIO	C.C.	X	-
MARELLI TIZIANA MARIA	C.C.	X	-	BUSNELLI MARINA	C.C.	X	-
VILLA MANUELA	C.C.	X	-	DELPERO CESARINA	C.C.	X	-
TAGLIABUE SERENA	C.C.	-	X				

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

* Assenti Non Giustificati:

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
BONACINA ANDREA	ASS	-	X	BOGA ANDREA	ASS	X	-
MARIANI FABIO	ASS	X	-	PELLEGATTA MARA	ASS	X	-
TAGLIABUE STEFANIA	ASS	X	-				

Il Presidente del Consiglio Comunale, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005

Finalità: adozione variante generale al P.G.T. vigente ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/2005.

Il presente provvedimento viene assunto nell'ambito di una seduta di Consiglio Comunale svolta in modalità mista, ovvero un consigliere è collegato mediante audio video, secondo quanto disposto dall'appendice al "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativa allo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica mediante applicativo online". La presente deliberazione si intende, in base alle predette disposizioni, assunta presso la Sede Municipale del Comune di Meda, in Piazza Municipio n.4.

Alle ore 20:36 entra in aula il Consigliere Comunale Corti Sabrina – Consiglieri Comunali presenti n.15.

L'Assessore all'Urbanistica Boga Andrea espone l'argomento.

Alle ore 20:37 entra in aula l'Assessore Comunale Bonacina Andrea.

Al termine dell'esposizione dell'Assessore Boga, il Presidente del Consiglio Comunale chiede se vi siano domande.

Intervengono i Consiglieri Comunali Delpero Cesarina e Busnelli Marina ponendo alcune domande.

Risponde l'Assessore Boga Andrea a tutte le domande del Consigliere Delpero e ad alcune domande del Consigliere Busnelli Marina demandando il resto all'Arch Engel.

Il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione ricordando che ogni Consigliere Comunale ha a disposizione 15 minuti complessivi (10 oltre a 5 per le dichiarazioni di voto), come stabilito nella Conferenza Capigruppo del 23.06.2025.

Intervengono i Consiglieri Comunali: Proserpio Marcello, Busnelli Carla Annamaria, che dichiara voto a favore per la maggioranza, Delpero Cesarina che anticipa voto contrario.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale apre le dichiarazioni di voto.

Interviene il Consigliere Comunale Proserpio Marcello, Capogruppo Partito Democratico Marcello Proserpio Sindaco che rende, per il gruppo di appartenenza, dichiarazione di voto di astensione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

Che il Comune di Meda è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvati con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 28 del 15/10/2016, n. 29 del 25/10/2016, n. 30 del 27/10/2016, n. 31 del 28/10/2016 e n. 32 del 03/11/2016;

Che i predetti atti risultano efficaci ai sensi dell'art. 13 comma 11 della L.R. 12/2005 in quanto l'avviso della loro approvazione definitiva è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 2 del 11/01/2017;

Che successivamente è stata adottata e approvata la procedura di variante al solo documento del Piano delle Regole con le seguenti delibere di Consiglio Comunale n. 50 del 29/12/2021 e n. 12 del 4/04/2022, divenuta vigente con la pubblicazione sul BURL n. 17 del 26/04/2023;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 260 del 21/11/2022 avente per oggetto: *"Approvazione linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di redazione della variante generale al documento di piano, al piano dei servizi e al piano delle regole quali atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio e avvio del procedimento per la redazione della variante generale del vigente PGT."*, all'interno della quale sono state formalizzate le linee politiche dell'amministrazione, che sono state recepite dal redattore della variante;

Dato atto che nella fase procedimentale preordinata all'adozione della variante del piano di Governo del Territorio l'Amministrazione di Meda ha seguito le seguenti procedure:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento per la redazione di variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, in data 02/12/2022 all'Albo Pretorio e sul sito web Comunale, in data 07/12/2022 sul BURL serie avvisi e concorsi n. 49 del 07/12/2022;
- con Determinazione Dirigenziale n. 228 del 16/12/2022 è stato affidato all' Arch. Marco Daniele Engel, l'incarico professionale per la redazione della variante generale al vigente PGT;
- con Determinazione Dirigenziale n. 227 del 16/12/2022 è stato affidato, all'Arch. Carlo Luigi Gerosa, l'incarico di supporto tecnico scientifico in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al vigente PGT;
- con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 06/10/2022 è stato affidato allo Studio Associato Di Ingegneria E Geologia "Ingeo", l'incarico di aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT vigente;
- con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 10/11/2023 è stato affidato allo Studio Legale Bertacco Recla & Partners l'incarico di assistenza legale nel procedimento di variante generale al PGT vigente;

Dato atto che la fase della procedura di VAS, propedeutica e necessaria per l'adozione dello strumento di pianificazione da parte del Consiglio Comunale, si compone dei seguenti passaggi:

- Avvio della procedura di VAS con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 23/02/2023, avente per oggetto "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, PGT";
- Pubblicazione sul sito web del Comune, di avviso pubblico di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) e messa a disposizione dal 28/03/2023 sul sito regionale SIVAS del Documento di Scoping;

Visto l'allegato verbale della 1° conferenza di VAS della variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) svoltasi in data 28/04/2023;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

Visto l'allegato verbale della conferenza finale della VAS della variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio P.G.T. svoltasi in data 26/05/2025;

Visto il Parere motivato in data 27/06/2025, emesso dall'autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente;

Vista la dichiarazione di Sintesi in data 27/06/2025 emessa dall'Autorità Procedente;

Dato atto che tutta la documentazione disponibile e ufficiale è pubblicata sul sito Web Comunale, nella sezione appositamente dedicata;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. la variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T) è articolata nei seguenti elaborati, ricevuti via pec in data 20/06/2025, prot. n. 15500:

Documento di Piano

- DA 01 Aree urbanizzate e rete ecologica
- DA 02 Vincoli ambientali e infrastrutturali
- DA 03 Vincoli della pianificazione sovracomunale
- DA 04 Caratteri del paesaggio
- DP 01 Carta delle strategie e delle previsioni di Piano
- DP 02 Classi di sensibilità paesistica
- DP 03 Relazione Illustrativa
- DP 04 Criteri Tecnici per l'Attuazione

Piano dei Servizi

- SA.01 Carta delle proprietà pubbliche e asservite all'uso pubblico
- SA.02 Il sistema scolastico
- SA.03 Atlante dei Servizi
- SA.04 Catalogo dei Servizi
- SP.01 Carta del Piano dei Servizi
- SP.02 Carta della rete ecologica comunale
- SP.03 Relazione illustrativa
- SP.04 Norme Tecniche di Attuazione

Piano delle Regole

- RA.01 Caratteri del tessuto edilizio esistente
- RA.02 Carta delle aree e degli immobili dismessi
- RA.03 Repertorio degli edifici di interesse storico architettonico e testimoniale
- RA.04 Caratteri e valori degli edifici del nucleo storico
- RP.01 Carta della disciplina delle aree
- RP.01bis Carta della disciplina delle aree (fogli in scala 1/2000)
- RP.02 Disciplina degli interventi sugli edifici del nucleo di antica formazione
- RP.03 Carta del Consumo di suolo
- RP.04 Relazione illustrativa
- RP.05 Norme Tecniche di Attuazione
- RP.06 Manuale per l'intervento sugli edifici dei nuclei storici

Unitamente agli atti soprarichiamati e pubblicati sul sito SIVAS della Regione Lombardia

Rapporto Ambientale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

Allegato 1 al Rapporto Ambientale. Effetti ambientali attesi – Schede di risposta
Sintesi non tecnica

Nonchè quale parte integrante della Variante viene allegata la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica articolata nei seguenti elaborati ricevuti con nota via pec in data 20/06/2025, prot. n. 15494:

Elaborati aggiornati

Norme Tecniche di Fattibilità geologica

Relazione generale

Relazione di valutazione condizioni di pericolosità e rischio idraulico

Tavv. 1 – Carta indagini e studi esterni

Tav. 2 – Carta stabilità. pendio indefinito

Tav. 3 – Carta sinkhole

Tavv. 4 – Carta dei vincoli

Tavv. 5 – Carta PAI - PGRA

Tavv. 6 – Carta di sintesi

Tavv. 7 – Carta Sismica – PSL 1^o livello

Tavv. 8 – Carta Sismica – fattori di amplificazione 2^o livello

Tavv. 9 – Carta Fattibilità. geologica

Tavv. 10 – Carta Fattibilità. geologica – Amplificazione sismica

Tav. 11 – Carta morfologica

Tav. 12 – Carta PTCP: elementi morfologici (art. 11)

Asseverazione

Elaborati ancora vigenti non oggetto di aggiornamento

Allegato 1 – carta geologica

Allegato 3 – carta idrogeologica

Allegato 4 - Sezioni idrogeologiche

Relazione geologica

Dato atto che l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica ha recepito lo “*Studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui all'art 14 comma 7 del Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017*” predisposto da Brianzacque e trasmesso al comune di Meda in data 16/03/2021, prot. n. 6049 e costituito dai seguenti elaborati:

A. STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

A.1 Relazione Tecnica A.2 Elaborati grafici

A.2.1 Planimetria del sistema di drenaggio integrato

A.2.2 Carta tematica del verde

A.2.3 Carta delle acclività

A.2.4 Carta delle porzioni del territorio non adatte o poco adatte all'infiltrazione

A.2.5 Carta di sintesi delle criticità idrauliche censite da PGT e PGRA

A.2.6 Planimetria delle criticità idrauliche

A.2.7.1 Mappa della pericolosità idraulica T=10 anni

A.2.7.2 Mappa della pericolosità idraulica T=50 anni

A.2.7.3 Mappa della pericolosità idraulica T=100 anni

A.2.8 Planimetria generale degli interventi strutturali

B. CARTA TEMATICA DEL VERDE - MASTERPLAN DELLE GREEN INFRASTRUCTURES

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

B.1 Relazione Tecnica

B.2 Elaborati grafici

B.2.1 Carta della compatibilità delle aree verdi a formare la “Green Infrastructure”

B.2.2 Carta della “Green Infrastructure Land Suitability”

C. STUDIO DELLA PERMEABILITA' E INFILTRAZIONE NEL SUOLO

C.1 Relazione Tecnica

C.2 Elaborati grafici

C.2.1 Carta del potenziale di infiltrazione naturale in superficie

C.2.2 Carta del potenziale di infiltrazione sub-superficiale (2-4 m)

D. DOCUMENTO DI SINTESI PER RECEPIIMENTO STUDIO NEGLI STRUMENTI URBANISTICI

APPENDICI

- *APPENDICE 1 - Misure non strutturali per la mitigazione del rischio;*

- *APPENDICE 2 - Proposte di carattere metodologico per il recepimento delle risultanze dello studio negli strumenti urbanistici*

Dato atto inoltre che l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica ha recepito i contenuti della revisione del reticolo idrico principale e minore avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29/05/2025;

Dato atto che con nota del 13/05/2025 prot 12065 sono state convocate in Assemblea Pubblica, svoltasi in data 19/05/2025, le parti sociali ed economiche per l'illustrazione degli atti della variante del PGT, al fine di acquisire il loro parere ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 tenuto conto che a tal fine gli atti sono stati pubblicati sul sito del Comune dal 09/04/2025;

Visto l'allegato verbale dell'assemblea delle parti economiche e sociali svoltasi in data 19/05/2025;

Dato inoltre atto che la documentazione degli atti costituenti la variante del Piano di Governo del Territorio è stata presentata alla Commissione Territorio Ambiente ai fini dell'acquisizione del relativo parere nella seduta del 26/06/2025;

Visto il verbale della seduta della Commissione Territorio Ambiente svoltesi nella data sopra richiamata;

Dato atto che gli atti costituenti la Variante generale risultano conformi agli indirizzi e alle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (PTCP) della Provincia di Monza e della Brianza;

Vista la L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 31/2014;

Visto il DPR 380/2001;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente dell'Area Infrastrutture e Gestione del Territorio e dal Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

Al momento della votazione si collega il Consigliere Comunale Denova Diletta – Consiglieri Comunali presenti n.14.

ATTESO CHE la votazione, resa in forma palese, ha prodotto il seguente esito:

Consiglieri Comunali presenti n. 14:

Santambrogio, Pirovano, Mariani, Colombo, Sormani, Marelli, Villa, Busnelli C., Corti, Federico, Proserpio, Nava, Busnelli M., Delpero

Consiglieri Comunali votanti n. 11

FAVOREVOLI N. 10

CONTRARI N. 1 (Delpero)

ASTENUTI N. 3 (Proserpio, Nava, Busnelli M.)

DELIBERA

1. **Di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di adottare**, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, la Variante generale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Meda che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, articolata nei seguenti elaborati:

Documento di Piano

- DA 01 Aree urbanizzate e rete ecologica
- DA 02 Vincoli ambientali e infrastrutturali
- DA 03 Vincoli della pianificazione sovracomunale
- DA 04 Caratteri del paesaggio
- DP 01 Carta delle strategie e delle previsioni di Piano
- DP 02 Classi di sensibilità paesistica
- DP 03 Relazione Illustrativa
- DP 04 Criteri Tecnici per l'Attuazione

Piano dei Servizi

- SA.01 Carta delle proprietà pubbliche e asservite all'uso pubblico
- SA.02 Il sistema scolastico
- SA.03 Atlante dei Servizi
- SA.04 Catalogo dei Servizi
- SP.01 Carta del Piano dei Servizi
- SP.02 Carta della rete ecologica comunale
- SP.03 Relazione illustrativa
- SP.04 Norme Tecniche di Attuazione

Piano delle Regole

- RA.01 Caratteri del tessuto edilizio esistente
- RA.02 Carta delle aree e degli immobili dismessi
- RA.03 Repertorio degli edifici di interesse storico architettonico e testimoniale
- RA.04 Caratteri e valori degli edifici del nucleo storico
- RP.01 Carta della disciplina delle aree
- RP.01bis Carta della disciplina delle aree (fogli in scala 1/2000)
- RP.02 Disciplina degli interventi sugli edifici del nucleo di antica formazione

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

RP.03 Carta del Consumo di suolo

RP.04 Relazione illustrativa

RP.05 Norme Tecniche di Attuazione

RP.06 Manuale per l'intervento sugli edifici dei nuclei storici

Unitamente agli atti soprarichiamati e pubblicati sul sito SIVAS della Regione Lombardia

Rapporto Ambientale

Allegato 1 al Rapporto Ambientale. Effetti ambientali attesi – Schede di risposta

Sintesi non tecnica

Nonchè quale parte integrante della Variante viene allegata la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica articolata nei seguenti elaborati:

Elaborati aggiornati

Norme Tecniche di Fattibilità geologica

Relazione generale

Relazione di valutazione condizioni di pericolosità e rischio idraulico

Tavv. 1 – Carta indagini e studi esterni

Tav. 2 – Carta stabilità. pendio indefinito

Tav. 3 – Carta sinkhole

Tavv. 4 – Carta dei vincoli

Tavv. 5 – Carta PAI - PGRA

Tavv. 6 – Carta di sintesi

Tavv. 7 – Carta Sismica – PSL 1° livello

Tavv. 8 – Carta Sismica – fattori di amplificazione 2° livello

Tavv. 9 – Carta Fattibilità. geologica

Tavv. 10 – Carta Fattibilità. geologica – Amplificazione sismica

Tav. 11 – Carta morfologica

Tav. 12 – Carta PTCP: elementi morfologici (art. 11)

Asseverazione

Elaborati ancora vigenti non oggetto di aggiornamento

Allegato 1 – carta geologica

Allegato 3 – carta idrogeologica

Allegato 4 - Sezioni idrogeologiche

Relazione geologica

3. **Di prendere atto** che l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica ha recepito lo *“Studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui all'art 14 comma 7 del Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017”*;
4. **Di provvedere**, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. al deposito degli atti di P.G.T., entro 90 giorni dalla presente adozione, a pena di inefficacia, nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni al fine della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
5. **Di dare** adeguata pubblicità del predetto deposito secondo le indicazioni di Legge;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

6. **Di pubblicare** nella sezione Amministrazione trasparente del sito comunale gli atti adottati con la presente deliberazione, già pubblicati in bozza precedentemente alla seduta consigliare;
7. **Di trasmettere** contemporaneamente al deposito presso la Segreteria Comunale:
 - a. Il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole alla Regione Lombardia ai sensi del comma 5 bis dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e alla Provincia di Monza e della Brianza ai sensi dell'art. 13 comma 5 L.R. 12/2005 per le valutazioni di competenza;
 - b. Il solo Documento di Piano all'ATS e all'ARPA territorialmente competenti al fine della formulazione di eventuali osservazioni rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi;
8. **Di dare** altresì atto che ai sensi dell'art. 13 comma 12 della L.R. 12/2005 s.m.i. nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di P.G.T. si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di Permesso di Costruire, di CILA o di SCIA che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;
9. **Di dare mandato** al Dirigente dell'Area Infrastrutture e Gestione del Territorio per l'assunzione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Alle ore 23:15 il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale del 03.07.2025.

Il Presidente del Consiglio
Simone Pirovano

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Paola Cavadini

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs 7 marzo 2005 n.82.

Allegati :

Verbale 1° conferenza di VAS
Verbale conferenza finale di VAS
Verbale assemblea parti economiche e sociali

Parere motivato _ Autorità competente
Dichiarazione di sintesi _ Autorità procedente

Verbale Commissione Territorio Ambiente 26/06/2025

Parere di regolarità tecnica

Parere di regolarità contabile

Allegati messi a disposizione sul sito istituzionale del comune nella sezione “PGT”:

Documento di Piano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

*DA 01 Aree urbanizzate e rete ecologica
DA 02 Vincoli ambientali e infrastrutturali
DA 03 Vincoli della pianificazione sovracomunale
DA 04 Caratteri del paesaggio
DP 01 Carta delle strategie e delle previsioni di Piano
DP 02 Classi di sensibilità paesistica
DP 03 Relazione Illustrativa
DP 04 Criteri Tecnici per l'Attuazione*

Piano dei Servizi

*SA.01 Carta delle proprietà pubbliche e asservite all'uso pubblico
SA.02 Il sistema scolastico
SA.03 Atlante dei Servizi
SA.04 Catalogo dei Servizi
SP.01 Carta del Piano dei Servizi
SP.02 Carta della rete ecologica comunale
SP.03 Relazione illustrativa
SP.04 Norme Tecniche di Attuazione*

Piano delle Regole

*RA.01 Caratteri del tessuto edilizio esistente
RA.02 Carta delle aree e degli immobili dismessi
RA.03 Repertorio degli edifici di interesse storico architettonico e testimoniale
RA.04 Caratteri e valori degli edifici del nucleo storico
RP.01 Carta della disciplina delle aree
RP.01bis Carta della disciplina delle aree (fogli in scala 1/2000)
RP.02 Disciplina degli interventi sugli edifici del nucleo di antica formazione
RP.03 Carta del Consumo di suolo
RP.04 Relazione illustrativa
RP.05 Norme Tecniche di Attuazione
RP.06 Manuale per l'intervento sugli edifici dei nuclei storici*

Rapporto Ambientale

*Allegato 1 al Rapporto Ambientale. Effetti ambientali attesi – Schede di risposta
Sintesi non tecnica*

Elaborati aggiornati per la componente geologica, idrogeologica e sismica

*Norme Tecniche di Fattibilità geologica
Relazione generale
Relazione di valutazione condizioni di pericolosità e rischio idraulico
Tavv. 1 – Carta indagini e studi esterni
Tavv. 2 – Carta stabilità pendio indefinito
Tavv. 3 – Carta sinkhole
Tavv. 4 – Carta dei vincoli
Tavv. 5 – Carta PAI - PGRA
Tavv. 6 – Carta di sintesi
Tavv. 7 – Carta Sismica – PSL 1° livello
Tavv. 8 – Carta Sismica – fattori di amplificazione 2° livello
Tavv. 9 – Carta Fattibilità geologica
Tavv. 10 – Carta Fattibilità geologica – Amplificazione sismica
Tavv. 11 – Carta morfologica*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 03/07/2025

Tav. 12 – Carta PTCP: elementi morfologici (art. 11)

Asseverazione

Elaborati ancora vigenti non oggetto di aggiornamento

Allegato 1 – carta geologica

Allegato 3 – carta idrogeologica

Allegato 4 - Sezioni idrogeologiche

Relazione geologica



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Area Infrastrutture e Gestione del Territorio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA¹

IL DIRIGENTE AREA INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

**ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005**

esprime parere **favorevole**

Meda, 27/06/2025

IL DIRIGENTE

arch. Massimiliano Belletti

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

¹ Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



Piazza Municipio, 4 - 20821 Meda (MB)
Tel. 0362 3961 Fax 0362 75252
www.comune.meda.mb.it
posta@comune.meda.mb.it

Città di Meda

Area Risorse Finanziarie

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE²

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

in ordine alla proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente oggetto:

**ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.G.T. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L.R. 12/2005**

esprime parere **favorevole**

Meda, 27/06/2025

IL DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE

Dott.ssa Sara Angela Maria Corbetta

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

² Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49



Città di Meda

Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (MB)
www.comune.meda.mb.it

Area Infrastrutture e Gestione del Territorio

**VARIANTE GENERALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO (PGT)
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005**

Verbale della 1[^] Conferenza di Valutazione – Scoping

Il giorno **28/04/2023** alle ore **10.00** si è riunita, presso la Sala Consiliare del Comune piazza Municipio 4, la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), indetta ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005.

La documentazione relativa al Documento di Scoping è stata messa a disposizione sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito del Comune di Meda in data 28/03/2023.

I soggetti Competenti e gli Enti Territorialmente Interessati, individuati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 20/02/2023, sono stati direttamente invitati con nota prot. n. 7213/2023 inviata tramite Posta Elettronica Certificata in data 28/03/2023.

La Conferenza è aperta al pubblico ed è stata pubblicizzata tramite avvisi (Sito Internet Comunale).

Sono presenti:

- Dott.ssa Paola Cavadini – Autorità Procedente;
- Geom. Patrizio Elli – Autorità Competente;
- Arch. Marco Engel – estensore Variante;
- Arch. Carlo Luigi Gerosa – supporto tecnico scientifico per procedura VAS Comune.

La Dott.ssa Cavadini, quale Autorità Procedente apre la seduta e, dopo una breve introduzione tesa ad illustrare in sintesi gli obiettivi principali della variante, da atto che risultano pervenuti i seguenti contributi che si allegano quali parti integranti del presente verbale:

- Provincia Monza Brianza – prot. n. 19290 del 21/04/2023 (acquisito in data 21/04/2023 prot. n. 9399);
- Ferrovie Nord S.p.A. – prot. n. 4353 del 21/04/2023 (acquisito in data 26/04/2023 prot. n. 9491);
- Comune di Seregno – prot. n. 24560 del 27/04/2023 (acquisito in data 28/04/2023 prot. n. 9714);
- A.T.S. Brianza – prot. n. 34466 del 28/04/2023 (acquisito in data 28/04/2023 prot. n. 9775).

L'Arch. Gerosa, in qualità di incaricato come supporto tecnico scientifico per la procedura VAS, illustra in modo generale il procedimento di VAS specificando la relativa normativa vigente illustrando brevemente il documento di Scoping predisposto.

L'Arch. Marco Engel, in qualità di estensore, fornisce un approfondimento degli obiettivi principali della variante.

Alle ore 10.45 la dott.ssa Cavadini ringrazia i presenti e chiude la seduta.

AUTORITA' PROCEDENTE
Dott.ssa Paola Cavadini

AUTORITA' COMPETENTE
Geom. Elli Patrizio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Settore Territorio
e Ambiente

Il Direttore

Spett.le Comune di MEDA

Alla c.a. Autorità Competente per la VAS
Geom. Patrizio Elli

Autorità Procedente per la VAS
Dott.ssa Paola Cavadini

posta@cert.comune.meda.mi.it

Data	Pagina
20/04/2023	1
7.4/2023/24	

Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale del Pgt del Comune di Meda.

Contributo da acquisire entro il giorno 26.04.2023 ai fini della prima Conferenza di VAS

Nell'ambito del presente procedimento di VAS, il seguente contributo viene reso, prioritariamente, partendo dalle specifiche finalità della VAS stessa, che persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Il Pgt vigente di Meda e gli obiettivi della variante

Il Comune di Meda è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27/08/2008, 15/10/2016, 29 del 25/10/2016, 30 del 27/10/2016, 31 del 28/10/2016 e 32 del 03/11/2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 2 del 11/01/2017.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 260 del 21/11/2022 è stato dato avvio al procedimento di variante generale degli atti costituenti il vigente Pgt.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 20/02/2023 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della variante generale al Pgt con contestuale nomina delle Autorità Procedente e Competente per la VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

Il Rapporto Preliminare (scoping) restituisce in estrema sintesi le Linee di indirizzo della Variante, come individuate dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 260/2022 e riferite ai seguenti aspetti riconducibili all'obiettivo generale della riqualificazione del territorio:

- “ridurre il consumo di suolo;

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
territorio@provincia.mb.it
PEC
provincia-mb@pec.provincia.mb.it



- facilitare l'integrazione tra programmazione urbanistica e politiche di mobilità, in particolare con la mobilità dolce/lenta ciclabile e pedonale (città 15 minuti, quartieri 5 minuti);
- avviare politiche di rigenerazione urbana capaci di adattarsi alle differenti necessità e opportunità delle parti di città, del territorio e della società locale, attivando specifiche strategie di intervento, mediante politiche di incentivazione temporale;
- valorizzare le possibilità offerte dall'indifferenza funzionale, in particolare rispetto ai cambi d'uso nel tessuto consolidato, al fine di incentivare modalità di riuso, riciclo e rinnovamento della città esistente e del suo patrimonio edilizio;
- ampliare le superfici verdi con infrastrutture verdi verticali/orizzontali e attraverso interventi di rinaturalizzazione al fine di migliorare il drenaggio urbano e il microclima locale;
- sviluppare la rete ecologica e i parchi, valorizzando il ruolo dei parchi urbani e territoriali e dei sistemi e cluster di verde urbano, in una logica di progetti ambientali, in attuazione alle direttive del redigendo Masterplan del verde”.

A questi si aggiungono i seguenti obiettivi di carattere più generale:

- “avviare politiche di riqualificazione di edifici e spazi privati e pubblici, con regole orientate ad incrementare le aree a verde mediante la riduzione di impatto/impronta al suolo degli edifici, in aderenza alle direttive tracciate dal redigendo Masterplan del verde”;
- semplificare l'impianto normativo perché possa essere fattore abilitante per lo sviluppo, in modo da attrarre investimenti e promuovere innovazione rendendo disponibili strumenti più efficaci e modelli di azione più incisivi;
- promuovere l'incentivazione alla localizzazione di attività economiche innovative, attività commerciali, anche attraverso processi di rigenerazione e intensificazione urbana, capaci di generare attività, servizi e attrezzature indispensabili per qualificare e ricucire organicamente le trasformazioni dei tessuti esistenti e per stimolare l'attrattività urbana e rivitalizzare ambiti carenti di servizi” (RP, pag.43).

Considerato che la documentazione fornita nella prima fase della VAS non identifica scelte territoriali precise e circostanziate, oltre ad alcune prime considerazioni contenute nella presente nota, si fornisce in allegato un “documento di supporto”, volto ad orientare la redazione del successivo Rapporto Ambientale. Lo stesso, tenuto conto dei contenuti del Ptcp, è funzionale anche agli adempimenti per la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp.

A titolo collaborativo, considerate anche le numerose normative che regolano la redazione di una variante generale al Pgt, nonché le diverse e specifiche tematiche e professionalità coinvolte, il documento di supporto contiene anche, senza avere la



pretesa di essere esaustivo, i principali riferimenti a leggi, regolamenti e piani sovraordinati di cui tenere conto.

Prime considerazioni

Il Rapporto Preliminare (scoping) restituisce sinteticamente l'analisi preliminare delle componenti ambientali, rilevando gli elementi emergenti più rappresentativi, sulla base del quadro di riferimento derivato dai dati e dalle informazioni disponibili.

Con riferimento al sistema delle tutele del Ptcp e della Rete Ecologica è opportuno richiamare la necessità che le previsioni del DdP (ambiti di trasformazione e rigenerazione), del PdR e del PdS, sebbene non direttamente comprese nella Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 Norme Ptcp), negli Ambiti di Interesse Provinciale (art. 34 Norme Ptcp) e negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 6 e 7 Norme Ptcp) o, ancora, negli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) ma ad essi contigui, prendano in attenta considerazione gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo criteri e modalità di attuazione in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Il Rapporto Preliminare non da evidenza della verifica relativa alla presenza di Siti della Rete Natura 2000 all'interno del territorio oggetto di pianificazione o di un contesto territoriale più ampio, entro il quale le azioni e gli interventi possono avere incidenza sulla conservazione del sito, degli habitat naturali e degli habitat di specie rispetto ai quali i siti sono stati designati.

Al riguardo si richiama quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019, assunte e dettagliate dalle DGR 29/03/2021 - n. IX/4488 e DGR 16/11/2022 - n. XI/5523, al fine di verificare se ricorra il caso della Valutazione di incidenza, dello Screening di incidenza o quello della pre-valutazione. Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Vinca - se dovuta – nell'ambito della VAS, che si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all'adozione della variante al Pgt.

Nel merito degli aspetti infrastrutturali e della mobilità, richiamato che il territorio comunale risulta interessato da strade di competenza provinciale (SP 35 “Dei Giovi”, SP 221 “Meda- confine Figino”), si segnala che i progetti e gli interventi che interesseranno direttamente tale viabilità (rotatorie, piste ciclabili, modifiche viabilistiche legate agli ambiti di trasformazione e/o rigenerazione, etc.) saranno validati dal competente Servizio provinciale sulla base di apposite e specifiche istanze, non essendo quello in esame il livello progettuale e la scala idonea per specifiche valutazioni viabilistiche.

Il presente contributo (comprendivo dell'allegato “documento di supporto”), reso nell'ambito della procedura di Vas in merito ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione



Data

20/04/2023

Pagina

4

ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce
in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente
Ing. Fabio Fabbri*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate

Allegato: "Documento di supporto ai Comuni"

DOCUMENTO DI SUPPORTO AI COMUNI

VAS e correlazione con la successiva valutazione di compatibilità al Ptcp

Quadro programmatico ed ambientale di riferimento: effetti significativi e verifica di coerenza

Con riferimento alla valutazione degli effetti significativi e alla verifica di coerenza è innanzitutto opportuno richiamare come la finalità insita nel processo di VAS sia quella di contestualizzare il sistema degli obiettivi e delle azioni di piano rispetto al quadro programmatico ed ambientale di riferimento, mettendo in evidenza gli aspetti più pertinenti che incidono in misura diretta o indiretta sul piano/programma o che, diversamente, potrebbero essere significativamente interessate dall’attuazione dello stesso piano/programma.

In questo senso, è utile che Documento di scoping e Rapporto Ambientale non ripropongano in forma compilativa l’elenco degli strumenti di pianificazione e programmazione ai diversi livelli, restituendo in maniera acritica la totalità degli obiettivi di carattere generale o specifico, senza metterli in rapporto con i contenuti del piano/programma oggetto di VAS e con le azioni che da esso possono derivare. Si suggerisce, pertanto, di concentrare attenzione alle interrelazioni tra gli strumenti e i diversi livelli di pianificazione e programmazione, mettendo in evidenza gli obiettivi e i contenuti pertinenti rispetto al campo d’azione del piano/programma e le modalità con cui gli stessi interagiscono nella determinazione delle politiche di intervento, oltre agli effetti territoriali derivati in termini di quadro previsionale.

Analogamente, riguardo alle componenti ambientali, è opportuno che nella definizione dell’ambito di influenza e nell’analisi dello stato dell’ambiente, Documento di scoping e Rapporto Ambientale non si limitino a collazionare e restituire in forma acritica i dati desumibili dalle banche dati di enti e soggetti competenti ma mettano in evidenza gli aspetti pertinenti dello stato attuale e della sua evoluzione in assenza di piano/programma, le sensibilità o le problematiche ambientali preesistenti, nonché le caratteristiche che potrebbero essere significativamente interessate dagli obiettivi e dalle azioni messe in campo dal piano/programma. In questa direzione è auspicabile che i documenti restituiscano mediante un’analisi di tipo SWOT i punti di forza, le criticità, i rischi e le opportunità rispetto a ciascuna componente ambientale, al fine di mettere in luce i possibili effetti sull’ambiente derivati dall’attuazione delle previsioni di piano e valutare i possibili scenari alternativi, nonché gli effetti cumulativi derivati dall’attuazione del sistema delle previsioni del P/P.

Paesaggio e Rete Ecologica

Per l’effetto di Piano Paesaggistico del PTR (approvato con Delibera di Consiglio Regionale nella seduta del 19 gennaio 2010), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tutti i Comuni sono tenuti ad adeguare il proprio PGT alla disciplina paesaggistica (art. 77, comma 1bis, della L.R. 12/2005). In sede di revisione degli strumenti urbanistici generali, pertanto, i Comuni provvedono ad adeguare la disciplina urbanistica alle disposizioni e ai contenuti paesistici e ambientali del PTR (comprensivo del Progetto di Valorizzazione Paesaggistica), anche sulla base delle indicazioni contenute nell’allegato A “Contenuti paesaggistici del PGT” alle linee guida regionali “Modalità per la pianificazione comunale” di cui alla DGR 1681 del 29 dicembre 2005.

Relativamente ai contenuti del Ptcp di Monza e Brianza, la determinazione delle politiche di intervento e la definizione del quadro delle previsioni di piano deve prioritariamente e preventivamente verificarne la coerenza con il sistema degli ambiti e degli elementi di rilevanza paesaggistica provinciale e con i sistemi di tutela paesaggistica (Rete verde di ricomposizione paesaggistica – RV, art. 31 Norme; Ambiti di interesse provinciale – AIP, art. 34 Norme; Ambiti agricoli di interesse strategico – AAS, art. 6 Norme; Parchi Locali di Interesse Sovracomunale – PLIS, art. 36 Norme, ecc.).

In ordine ai sistemi di tutela paesaggistica si raccomanda di recepirne i contenuti negli atti del piano/programma, introducendo specifiche disposizioni di richiamo e rimando alle Norme del Ptcp nello stesso articolato normativo del P/P.

Si ritiene inoltre opportuno che schede e disciplina normativa riferita ai criteri e alle modalità di attuazione delle previsioni di piano (ambiti di trasformazione, ambiti di rigenerazione, piani attuativi, permessi di costruire convenzionati, ecc.) facciano riferimento agli ambiti e agli elementi riferiti al sistema delle tutele del

Ptcp MB (RV, AIP, AAS, ...), alla Rete Ecologica Regionale (RER) e al sistema dei vincoli e delle previsioni di livello sovraordinato che interessano i singoli ambiti di intervento, al fine di promuovere e garantire una maggiore coerenza in sede di attuazione degli interventi previsti.

Riguardo agli stessi ambiti ed elementi si richiama la necessità che analoghe modalità vengano adottate anche con riferimento al sistema delle previsioni del piano/programma che, sebbene non direttamente compresi in RV, negli AIP o negli elementi e nei corridoi regionali primari, risultano ad essi contigui. È, infatti, necessario che nell'ambito del piano/programma e della relativa VAS vengano presi in attenta considerazione anche gli aspetti riferiti alle relazioni di confine, introducendo obiettivi, criteri e direttive specifiche in grado di qualificare gli interventi e minimizzare gli impatti sul sistema ambientale e paesistico nel suo complesso.

Con specifico riferimento alla Rete Ecologica, gli elementi e i corridoi di rilevanza regionale sono stati assunti dal Ptcp (cfr. RV, che ha anche valenza di rete ecologica provinciale - REP); si rammenta che il PGT deve provvedere anche all'individuazione delle reti ecologiche comunali (REC), composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali, che dettaglino a livello locale la RER e la REP. Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, che costituisce anche un valido supporto operativo.

Infine, qualora il P/P dovesse prevedere ampliamenti/riduzioni/cessazione di ambiti PLIS (elementi costitutivi della rete ecologica), si ricorda che, ai sensi della DGR 12/12/2007, n. 8/6148 – con particolare riguardo all'All.1, punto 8.1 –, l'inquadramento urbanistico del Plis deve avvenire in tutti gli atti di Pgt mediante:

- DdP: elaborati che contengano tutti gli elementi necessari alla sua individuazione (cartografia, quadro conoscitivo, definizione criteri di intervento, compensazione e mitigazione, ecc.), con particolare riguardo alle aree ammesse (agricoltura, valore paesaggistico, non soggette a trasformazione urbanistica, verde, ecc.)
- PdR: norme d'uso
- PdS: disciplina delle aree a verde e dei corridoi ecologici, nonché modalità di intervento

Tutto quanto sopra richiamato è funzionale anche ai compiti della scrivente Provincia in merito al successivo riconoscimento dell'ampliamento/riduzione/cessazione del Plis, di cui alla DGR su richiamata.

Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 30/11/1983, n. 86 - RER

La presenza sul territorio comunale della Rete Ecologica Regionale (RER) nei suoi vari elementi costitutivi, determina la necessità, da parte del Comune, di tenere anche conto di quanto previsto dall'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, che così recita: “*le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 [criteri per la gestione e la manutenzione della RER] e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi*”.

Il tema RER è altresì correlato a quello dei Siti della Rete Natura 2000, rispetto ai quali si rimanda al paragrafo successivo.

Rapporto con la Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”

L'art.25 bis della L.R. 86/83 ha trasferito alle Province la Valutazione di Incidenza (VINCA) di tutti gli atti dei Pgt e loro varianti (previo recepimento del parere obbligatorio dell'Ente Gestore delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000); al riguardo, è necessario che il Comune verifichi se le proprie previsioni urbanistiche possano determinare incidenza su detti Siti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa al riguardo che, si ricorda, non detta disposizioni solo per le trasformazioni previste all'interno delle ZSC ma anche per quelle in zone limitrofe o inserite nella RER, qualora la stessa sia funzionale al mantenimento dell'integrità dei Siti.

Si raccomanda pertanto di fare riferimento alla seguente normativa in relazione alle scelte di Piano, al fine di verificare se ricorra il caso della Valutazione di Incidenza, dello screening di Incidenza o quello della pre-valutazione:

- “*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)*” pubblicate sulla GURI – serie generale n. 303 del 28/12/2019, immediatamente vigenti;
- DGR 29/03/2021, n. 4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*”.

La DGR 4488/2021, nel fare proprie le linee guida nazionali, provvede, tra i vari adempimenti e approfondimenti, ad elencare i casi in cui Piani/Progetti/Interventi non debbano essere soggetti né a Vinca né a screening di Incidenza, individuando la possibilità di ricorrere a una “pre-valutazione” nel caso di “*Piani di governo del territorio non interessati dai Siti Rete Natura 2000 o non direttamente confinanti con Siti Natura 2000*”; tuttavia, le eccezioni che invece impongono almeno lo screening di incidenza in luogo della pre-valutazione, includono “*PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l’incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti*”.

Pertanto, stante quanto sopra, si raccomanda di verificare la presenza o meno di Ambiti di Trasformazione o Piani Attuativi che ricadono in RER/REP; nel caso in cui fossero presenti, il Comune dovrà attivare la procedura Vinca/screening ai sensi della normativa citata, inviando la documentazione sia al Parco Regionale competente (in qualità di Ente Gestore del Sito, il cui parere è obbligatorio) che alla Provincia, con esplicita richiesta di espressione nel merito.

Qualora invece non ricorra tale fattispecie, il Comune dovrà comunque attivare la procedura di pre-valutazione, secondo le modalità indicate nella DGR.

Si ricorda che il Comune dovrà espletare la procedura di Vinca - se dovuta – nell’ambito della VAS, che si concluderà con decreto provinciale dandone riscontro nel parere motivato di Vas e, comunque, anteriormente all’adozione della variante al Pgt.

Infrastrutture e mobilità

Con riferimento alla L.R. 12/05 e alla successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, si ricorda che gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall’offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell’assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT – al fine di valutare gli impatti sulla qualità dell’aria, sul traffico e sull’inquinamento acustico, deve essere valutata la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata); detta valutazione deve essere condotta utilizzando le “*Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità*”, contenute nel capitolo 5 dell’Allegato A al Ptcp (già parte integrante del PTCP approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Nell’ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l’Amministrazione comunale a valutare attentamente:

- le indicazioni relative al sistema della mobilità contenute nel Capitolo 4 “*Indagini qualitative per il recepimento nei PGT delle soglie di riduzione*” dell’Allegato B “*Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo*” al Ptcp (approvato con DCP n. 4 del 15/02/2022);
- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l’implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc.;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all’offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

Anche nell'ambito delle verifiche condotte in VAS sul quadro conoscitivo degli strumenti sovraordinati, si ritiene necessaria la contestualizzazione sul territorio comunale della seguente documentazione:

- Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) - che si configura come Piano di Settore del PTCP, approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014 - reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso: <http://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/moving-better/atti-e-documenti-del-piano-strategico-provinciale-della-mobilita-ciclistica/>
- Progetto Strategico Moving Better per la Mobilità Sostenibile (PSMS), approvato dalla Provincia con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 108 del 25/9/2013, reperibile sul sito istituzionale provinciale al seguente percorso: <http://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/moving-better/atti-e-documenti-di-moving-better/>
- tavole del Ptcp (aggiornate dalla variante in materia di infrastrutture per la mobilità adottata con DCP n. 26 del 26/05/2022), con particolare riguardo alla gerarchia della rete stradale, al fine del rispetto degli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano:
 - ✓ tav. 10 “Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 11 “Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico”;
 - ✓ tav. 12 “Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 13 “Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano”;
 - ✓ tav. 14 “Ambiti di accessibilità sostenibile”;
 - ✓ tav. 15 “Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo”.
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato con DCP n. 2 del 26/01/2023 e reperibile sul sito web provinciale al seguente link: <https://www.provincia.mb.it/Temi/mobilita-e-infrastrutture/pums/adozione/>

Infine, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con riferimento ai contenuti dell'art. 40 “*classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale*”, si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.

Per quanto concerne il tema legato al TPL, si ricorda al Comune di farsi carico di reperire eventuale contributo dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Difesa del Suolo

Ai sensi dell'art. 56 della l.r. 12/05, per la parte inherente alla difesa del suolo, il PTCP concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale, ne definisce l'assetto idrogeologico, in coerenza con le direttive regionali e dell'Autorità di Bacino, censisce ed identifica cartograficamente le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.

È dunque fondamentale che già in fase di stesura del Rapporto Ambientale si tengano in debita considerazione gli aspetti geologici che dovranno poi essere declinati a supporto e indirizzo della Pianificazione Urbanistica declinata nei tre atti di Pgt.

Di particolare importanza è il rispetto degli iter procedurali (descritti nei successivi paragrafi) che coinvolgono gli aspetti legati alla pianificazione di bacino e che possono richiedere l'ottenimento del parere delle strutture regionali prima dell'adozione del PGT.

Deliberazione di Giunta regionale 30- 11-2011 n. IX/2616 “Aggiornamento dei ‘Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio

La D.g.r. 2616/2011 rappresenta il principale riferimento per orientare la redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto del PGT; oltre a indicare gli studi geologici e la documentazione di riferimento, attraverso i criteri e gli allegati definisce nel dettaglio le procedure da seguire per la corretta valutazione di aspetti fondamentali quali:

- la fattibilità geologica;

- la pericolosità e il rischio di esondazione;
- l'analisi della problematica sismica;
- il quadro del dissesto.

Si evidenzia prioritariamente la necessità di adeguare i contenuti sul tema a quanto stabilito dalla DGR, con particolare riferimento a:

- Completezza della documentazione: il DdP deve contenere lo studio geologico nel suo complesso; quindi, anche se gli aspetti relativi alla fase di analisi (ad esempio il quadro relativo all'assetto geomorfologico o all'idrografia) non sono oggetto di aggiornamento, devono essere verificati e riproposti nella Componente Geologica Idrogeologica e Sismica, segnalando la data di riferimento dei contenuti.
- Verifica ed eventuale aggiornamento del quadro del dissesto: il PdR deve contenere detto quadro, unitamente alla Carta di Sintesi, dei Vincoli e della Fattibilità geologica. Si raccomanda particolare attenzione alle necessità di aggiornamento dei vincoli, che possono variare per sopravvenute normative oltre che in caso di mutamento del contesto geologico/territoriale.
- Norme Geologiche di Piano: le Norme devono essere assunte nel Piano delle Regole del Pgt e coerenti con le previsioni di Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti formali, si segnala fin d'ora che:

- alla documentazione relativa alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica deve essere sempre allegata la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dai professionisti incaricati della redazione della Componente stessa e degli eventuali studi di approfondimento. Tale documento deve essere conforme allo schema dell'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314. La sezione C della dichiarazione deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente;
- tutti gli elaborati relativi alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica e la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà devono essere elencati negli atti di adozione e approvazione dello strumento urbanistico oggetto di variante (sia che si tratti di Pgt completo, che di variante parziale).

Relativamente alle indicazioni di carattere tecnico della D.g.r. 2616/2011 occorre valutare attentamente gli adempimenti inerenti a:

1. problematica sismica, con particolare riferimento a:
 - a. riclassificazione del territorio a seguito della D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia" che ha visto diversi comuni della Provincia passare dalla zona sismica 4 alla zona simica 3;
 - b. definizione del quadro della pericolosità sismica locale del territorio comunale, i cui scenari devono essere allineati con la lettura del contesto geologico;
2. definizione delle classi di fattibilità, ricordando che la diminuzione della classe di fattibilità rispetto alle classi di ingresso (come definite dalla D.g.r. 30 novembre 2011 – n. IX/2616) deve essere compiutamente documentata e motivata da ulteriori indagini sulla pericolosità del comparto, verificata la necessità di studi di dettaglio per la declassificazione di aree in classe 4;
3. procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione, necessarie anche in funzione di eventuali proposte di aggiornamento, relative a:
 - a. aree allagabili PGRA
 - b. aree in dissesto di carattere torrentizio (aree Ee,Eb,Em da Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto" del PAI)
 - c. aree a rischio idrogeologico molto elevato da Allegato 4.1 "Atlante perimetro aree a rischio idrogeologico elevato" del PAI

(Relativamente alle eventuali proposte di aggiornamento della cartografia PAI/PGRA si veda il successivo paragrafo).

4. analisi delle forme di dissesto denominate sinkhole, sprofondamenti generati da cavità sotterranee di origine naturale o antropica oppure da condizioni geologico-stratigrafiche favorevoli al loro sviluppo o evoluzione. Per la Provincia di Monza e della Brianza la tematica è rilevante in considerazione delle estese porzioni del territorio potenzialmente soggette al fenomeno degli occhi pollini. Con D.g.r. 15 dicembre 2022 - n. XI/7564, Regione Lombardia ha predisposto una specifica integrazione alla D.g.r. 30 novembre 2011 – n.

IX/2616 su tema, indicando il coretto approccio nell’ambito della definizione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica dei PGT, con linee guida per:

- a. l’individuazione delle aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee;
 - b. la valutazione della pericolosità;
 - c. le indagini sito specifiche da condurre entro le aree a potenziale presenza/evoluzione di cavità sotterranee.
 - d. Il censimento delle manifestazioni superficiali (con apposita scheda).
5. cartografia di base per la redazione del PGT e dello studio geologico deve essere attuale, va utilizzato il Database Topografico (DBT) che costituisce la base cartografica digitale di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli enti locali che dalla Regione, come definito all’art. 3 della legge regionale 12/2005; è comunque fatta salva la possibilità di utilizzare basi cartografiche di maggior dettaglio o livello di aggiornamento.

Deliberazione di Giunta Regionale 19-06-2017, n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po”

La D.g.r. 6738/2017 (par. 6 dell’Allegato A) prevede che la Provincia, nell’ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici con il PTCP, è tenuta a verificare la coerenza delle previsioni con le disposizioni del PGRA. A tal fine è necessario che la Componente Geologica Idrogeologica e Sismica a supporto dello strumento urbanistico contenga:

1. la verifica del quadro delle vigenti perimetrazioni delle aree allagabili del PGRA reso disponibile dal Regione Lombarda attraverso il “Servizio di mappa Direttiva alluvioni” (aggiornamento più recente) sul Geoportale regionale;
2. la Carta PAI-PGRA (par. 5 dell’allegato A), quale base per segnalare eventuali necessità di modifica alle perimetrazioni delle aree allagabili. Le eventuali proposte di aggiornamento della cartografia del PGRA e del PAI, relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato, possono rendersi necessarie in caso di realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio, del verificarsi di nuovi dissesti o della miglior definizione a scala locale del quadro conoscitivo. Le procedure di modifica sono differenziate a seconda dell’ambito territoriale di riferimento:
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti all’ambito territoriale Reticolo Principale di pianura e di fondovalle (RP): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia entro il mese di giugno di ciascun anno.
 - Proposte di modifica agli areali PGRA appartenenti agli ambiti territoriali Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) e Reticolo Secondario di Pianura (RSP), nonché le proposte di modifica al PAI relativamente alle aree in dissesto o a rischio idrogeologico molto elevato (in riferimento alle modifiche introdotte con D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314): le segnalazioni di modifica devono essere trasmesse a Regione Lombardia prima dell’adozione del PGT attraverso l’applicativo “Studi Geologici – Idraulici” accessibile attraverso la piattaforma Multiplan. La trasmissione è finalizzata all’ottenimento del parere regionale propedeutico all’approvazione delle modifiche proposte da parte dell’Autorità di Bacino. In fase di valutazione di compatibilità del PGT adottato con il PTCP, la Provincia verifica la presenza del parere regionale che, unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà compilata e sottoscritta dal professionista incaricato della redazione (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314), deve essere indicato nella delibera di adozione del PGT.
3. la verifica dell’adeguatezza delle previsioni di piano rispetto alla normativa associata alle aree allagabili per i differenti ambiti territoriali;
4. la verifica delle reali interferenze tra le aree allagabili e le aree edificate, facendo riferimento alle riprese aeree più aggiornate;
5. lo sviluppo delle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici specificamente indicate per gli ambiti territoriali del PGRA, con particolare riferimento alla necessità effettuare valutazioni di dettaglio per le aree a rischio molto elevato (R4) negli ambiti RP e RSCM e per le aree a rischio elevato (R3) nell’ambito territoriale RSP;
6. le disposizioni che la D.g.r. 6738/2017 (par. 4) fissa per l’edificato esistente esposto al rischio alluvionale;

7. l'asseverazione del professionista incaricato della redazione della Componente Geologica Idrogeologica e Sismica circa la congruità tra le previsioni di piano e le disposizioni del PGRA, attraverso la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (Allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314) compilata per le Sezioni A – Parte Generale, B – Parte relativa alla pianificazione di bacino e B1 – Descrizione delle proposte di aggiornamento alla delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico;
8. la verifica della coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, l'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani.

Regolamento regionale n.7/2017 “Criteri e metodi per il rispetto del Principio di Invarianza Idraulica e Idrogeologica, ai sensi dell'art.58 bis della lr. 12/2005” (e smi)

Il Regolamento persegue l'invarianza idraulica e idrogeologica per le trasformazioni d'uso del suolo e per le aree già edificate, con l'obiettivo di riequilibrare il regime naturale dei corsi d'acqua, attenuando il rischio idraulico e riducendo l'impatto ambientale degli scarichi.

Di particolare importanza per il territorio provinciale è la corretta valutazione dei metodi per il conseguimento dell'invarianza che devono contemperare l'alta criticità idraulica con il contesto geologico caratterizzato da problematiche che rendono necessarie specifiche valutazioni (con particolare riferimento al fenomeno degli occhi pollini).

Nell'ambito dell'adeguamento del PGT alla l.r.31/2014 (oppure con variante da approvare entro il 31/12/2025, come previsto dalla l.r. 9/2022) è richiesto ai Comuni il recepimento dello “Studio Comunale sul Rischio Idraulico” che comporta una ricognizione capillare dei recettori delle acque meteoriche di dilavamento, delle aree allagabili e delle criticità idrauliche, a seguito di un'idonea modellazione del territorio comunale tarata sugli eventi meteorici di riferimento definiti dal regolamento.

Sulla base dei risultati delle analisi vanno definite e dimensionate le misure strutturali per il conseguimento dell'invarianza, ovvero aree del territorio comunale idonee, per esempio, alla realizzazione di vasche di laminazione (con o senza dispersione in falda), vie d'acqua superficiali per il drenaggio delle acque meteoriche eccezionali o altre opere per la mitigazione del dissesto generato dagli eventi alluvionali.

Devono essere inoltre definite misure non strutturali per l'attuazione delle politiche di invarianza che possono spaziare da tecniche localizzate e diffuse di drenaggio urbano sostenibile (ad esempio trincee drenanti o sistemi puntuali di raccolta e riuso delle acque meteoriche) a misure di protezione civile, a criteri di incentivazione economica per la corretta gestione dell'invarianza sia in ambito urbano che in ambito rurale.

I principi e le misure di invarianza devono essere recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 31/2014 oppure mediante variante da approvare entro il 31/12/2025 e nel Regolamento Edilizio Comunale (come stabilito dalla l.r. 12/2005):

- Il Documento di Piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- il Piano dei Servizi individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione;
- Le misure strutturali devono essere identificate cartograficamente sulle tavole del Piano dei Servizi;
- Il Piano delle Regole individua, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, requisiti qualitativi per gli interventi funzionali al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica;
- Il Regolamento Edilizio Comunale disciplina le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica, con particolare riferimento all'esplicitazione dei requisiti del progetto di invarianza idraulica per gli interventi definiti dall'art.3 del RR.7 /2017.

Infine, si ricorda che è fondamentale coordinare le risultanze dello studio comunale sul rischio idraulico con i contenuti e le strategie del Piano di Emergenza Comunale, aggiornando se necessario quest'ultimo.

PTCP della Provincia di Monza e della Brianza

Il Ptcp tratta il tema della difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

Nell'ambito della pianificazione comunale è indispensabile fare riferimento alla Relazione di Piano e in particolare al capitolo 7 “Difesa del Suolo e Assetto Idrogeologico”, soprattutto in relazione agli approfondimenti tematici relativi alla prevenzione del rischio idrogeologico, al risanamento delle acque superficiali e sotterranee e alla tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici correlati al contesto geomorfologico, assumere i contenuti delle Tavole 8 e 9 del Ptcp, garantendo la trattazione dei contenuti minimi e l'assunzione delle previsioni prescrittive e prevalenti di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 delle Norme del piano provinciale:

Articolo 8: Assetto idrogeologico

Si chiede la verifica e l'aggiornamento del quadro idrogeologico a scala comunale, i cui riferimenti di base sono la Tavola 8 del Ptcp, il PGRA, il PAI. Particolare attenzione deve essere prestata:

- all'aggiornamento dello scenario relativo alla problematica sismica, in considerazione della mutata classificazione di tutto il settore centro-orientale del territorio provinciale dalla zona simica 4 alla zona sismica 3 (D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129);
- all'aggiornamento del quadro relativo ai dissesti idrogeologici rispetto alla definizione del PGRA/PAI, la lettura deve essere strettamente contestualizzata al contesto comunale, dettagliato con l'identificazione dei manufatti ricadenti nelle aree a rischio e con la verifica delle variazioni dovute alle opere di mitigazione eventualmente realizzate;
- alla definizione del grado di pericolosità correlata al fenomeno degli occhi pollini ed alle implicazioni legate alle problematiche che possono insorgere a causa della realizzazione e di opere di infiltrazione. Si segnala che nella sezione “difesa del suolo” del portale web della Provincia di Monza e della Brianza sono disponibili i più recenti studi relativi a questa tematica (<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/difesa-del-suolo/il-fenomeno-degli-occhi-pollini/>).

È consigliabile, soprattutto per i settori territoriali caratterizzati dai gradi più elevati di suscettività, organizzare in una tavola specifica le informazioni relative a questa problematica di dissesto, segnalando gli areali di pericolosità, le indagini geognostiche disponibili e le aree nelle quali si sono verificate manifestazioni certe del fenomeno.

Art. 9 - Sistema delle acque sotterranee

Si chiede la definizione di un bilancio quantitativo e qualitativo aggiornato delle acque sotterranee, con particolare riferimento all'acquifero sfruttato a fini idropotabili, i cui riferimenti di base sono la Tav. 9 del Ptcp, il Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia MB, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) 2016 di Regione Lombardia. Per l'aggiornamento dei dati è possibile fare riferimento al gestore del servizio idrico integrato ed alle rilevazioni di ARPA. È necessario:

- procedere nella valutazione della vulnerabilità intrinseca della falda attraverso un metodo parametrico di riconosciuta validità (ad esempio DRASTIC, SINTACS, GOD), valutando nelle pesature dei fattori anche le specificità del contesto locale come il grado di suscettività al fenomeno degli occhi pollini. Le valutazioni devono poi essere integrate con l'identificazione dei principali centri di pericolo;
- individuare tutti i pozzi pubblici presenti sul territorio comunale e le relative zone di rispetto definite con criterio geometrico o temporale, corredando ogni punto con il Codice SIF indispensabile per il confronto con i dati del SIF provinciale.

Art. 10 - Sistema delle acque superficiali

Si chiede di individuare il reticolo idrografico comunale distinguendo i tratti idrici naturali e artificiali afferenti al Reticolo Principale, al Reticolo Minore e a quello in capo ai Consorzi di Bonifica, tale individuazione è generalmente disponibile nello Studio sul Reticolo Minore contenuto nel documento di polizia idraulica. Le norme provinciali chiedono di dettagliare l'individuazione dal punto di vista paesaggistico ambientale, valorizzando i tratti idrografici dal punto di vista ecologico, ambientale e fruitivo.

Le informazioni di base sono gli allegati A, B e C alla D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7581 (che identificano gli elementi idrici afferenti al Reticolo Principale, di competenza AIPO o dei consorzi di bonifica) e la mappa del Reticolo Idrografico Regionale Unificato disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia.

Particolare attenzione è richiesta nella progettazione delle opere di difesa idraulica per le quali viene indicata la necessità di coniugare la prevenzione/mitigazione del rischio con la valenza ecologica e paesaggistica dei corsi d'acqua.

Art. 11 – Elementi geomorfologici

Si chiede l'individuazione degli elementi geomorfologici (rappresentativi del contesto locale dal punto di vista geologico e paesaggistico ambientale) e dei geositi di rilevanza regionale e provinciale.

L'individuazione, necessariamente supportata da una ricognizione diretta, può utilizzare come dati di base la Tav. 9 “Sistema geologico ed idrogeologico” del Ptcp e la cartografia geologica regionale resa disponibile nell'ambito del progetto CARG (accessibile dal GeoPortale di Regione Lombardia), tali livelli informativi devono essere necessariamente verificati anche quando si intenda riconfermare il quadro geomorfologico del PGT vigente.

Le principali emergenze geomorfologiche da censire sono quelle che caratterizzano il contesto territoriale brianzolo, quindi gli orli dei terrazzi fluvioglaciali, le creste di morena gli ambiti vallivi dei corsi d'acqua. La rilevazione deve essere orientata alla miglior definizione di tali elementi alla scala locale, supportando con analisi dirette e di dettaglio le eventuali proposte di ridefinizione.

Agli elementi individuati è necessario associare il quadro vincolistico di tutela definito dalle norme del Ptcp, verificando chiaramente la compatibilità degli interventi trasformativi più prossimi agli elementi stessi. È necessario che le limitazioni d'uso delle aree identificate siano espresse cartograficamente sulla carta dei vincoli e nelle norme di piano.

Raccordo complessivo della pianificazione urbanistica locale con le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale

Con riferimento allo stato di avanzamento della redazione della variante, nel presente contributo si forniscono indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, possa garantire la piena coerenza delle scelte di scala locale con i contenuti di pianificazione di scala sovralocale dettati dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza.

Il vigente Ptcp fornisce, infatti, un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all'interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio Ptcp. Con la pubblicazione sul BURL -Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il Ptcp ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della Lr 12/2005.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, la Provincia ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019 e, con atti diversi, anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate).

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, la Provincia ha approvato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato” (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022).

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 26/05/2022 è stata da ultimo adottata la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, avviata con DDP n. 40 del 30/04/2020; la documentazione di riferimento è disponibile al seguente link:

<https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/avvio-del-procedimento-di-variante-in-materia-di-infrastrutture-per-la-mobilita-e-contestuale-avvio-del-procedimento-vas/adozione/>

L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 26 del 29/06/2022; il termine per la presentazione di osservazioni ai sensi dell'Art.17, comma 6, della L.R. 12/2005 è fissato al 16/09/2022.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptcp, “*I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale*” e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, “*Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili*”, il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

In ordine ai seguenti punti si raccomanda, pertanto, di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:

- obiettivi del Ptcp: con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- indirizzi del Ptcp: esplicitando le specifiche casistiche di interesse;
- previsioni prescrittive e prevalenti: evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- contenuti minimi degli atti di Pgt: assicurando la completa trattazione degli stessi.

In ordine a detti contenuti, che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano.

Si invita, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in relazione alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico - AAS, Rete verde di ricomposizione paesaggistica - RV, Ambiti di interesse provinciale - AIP, elementi geomorfologici), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede sia sviluppato dallo strumento comunale, in coerenza ai contenuti della Lr 12/2005, come modificata anche in relazione alle disposizioni di cui alla Lr 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato.

A riguardo, si ricorda la necessità che il Pgt contenga (elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. *l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso*, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);
2. *l'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica e della Rete ecologica comunale (REC)*, composta da nodi, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp e Dgr 26/11/2008, n. VIII/8515);
3. *l'individuazione degli ambiti di interesse provinciale* all'interno dei quali vige la disciplina di cui all'art. 34 delle Norme del Ptcp;
4. *l'individuazione puntuale degli elementi geomorfologici*, a partire dalla verifica dell'identificazione di massima effettuata dal Ptcp e delle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);
5. *la stima del fabbisogno insediativo (residenziale e altre funzioni), la determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo di Pgt e la verifica della sostenibilità del complesso delle previsioni* a partire dagli indirizzi afferenti al sistema insediativo (artt. 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp);
6. *gli approfondimenti in ordine al consumo di suolo*, assumendo obiettivi provinciali, soglie e criteri per Pgt di cui all'Allegato B del vigente Ptcp adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 (art. 46 delle Norme del Ptcp) e l'integrazione Ptr ai sensi della medesima legge;
7. *l'individuazione delle azioni per favorire interventi di rigenerazione urbana e territoriale e di riqualificazione dei suoli* (artt. 47 e 48 delle Norme del Ptcp).

In relazione ai contenuti di cui sopra, si sottolinea che la declinazione degli stessi all'interno del Pgt deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Piano e non già a una quota parte di essi.

Riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana e territoriale. Coerenza della variante di Pgt con i contenuti dell'integrazione del Piano territoriale regionale ai sensi della LR 31/2014 e con le disposizioni della LR 12/2005

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si ricorda che ai sensi dell'art. 5.4 della Lr 31/14, a seguito dell'integrazione Ptr, fino alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, "...i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero" oppure "...possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il Pgt ai contenuti dell'integrazione del Ptr, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3". In entrambi i casi è chiaro che le varianti di Pgt adottate devono essere coerenti con il progetto di riduzione del consumo di suolo delineato dal Ptr e ciò a partire dalla definizione di un puntuale quadro di fabbisogno che possa definire lo scenario di riferimento per le strategie di intervento sulla città.

Inoltre, “*La relazione del documento di piano ... illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuale comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.*”

Recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo

Il vigente Ptcp, adeguato alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della Lr 31/2014 e riferimento per l'adeguamento dei Pgt, considera il contenimento del consumo di suolo un obiettivo prioritario di tutela delle risorse non rinnovabili. Al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, il Ptcp recepisce i criteri, gli indirizzi e le linee tecniche dettate dall'integrazione Ptr e li declina in rapporto alle specificità del territorio provinciale. Gli obiettivi provinciali di riduzione del consumo di suolo - espressi in soglie di riduzione per arco temporale di riferimento - l'articolazione delle soglie di riduzione tra i Comuni della Provincia e i criteri per la determinazione e il recepimento delle soglie comunali di riduzione nei PGT sono definiti nell'Allegato B, Parte prima (parte integrante dell'art. 46 delle Norme del Ptcp). Oltre che a tali contenuti, occorre che i comuni si riferiscano alle indicazioni e ai criteri regionali per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo a livello comunale
- Stima dei fabbisogni
- Criteri di qualità per l'applicazione della soglia
- Criteri per la carta del consumo di suolo del Pgt
- Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana

Assunti i richiamati disposti normativi, si sottolinea il ruolo centrale della Valutazione Ambientale Strategica del Pgt per la valutazione degli aspetti qualitativi dei suoli, rivalutando, da un lato, le potenzialità trasformative degli stessi a partire dalle caratteristiche intrinseche delle aree in esame e dalle specifiche sensibilità ambientali degli spazi inedificati (anche in rapporto al più ampio contesto territoriale di riferimento) e, dall'altro, sviluppando/dando riscontro all'interno della relazione del documento di piano delle alternative e delle scelte operate nella modifica del quadro previsionale che, con specifico riferimento alla riduzione del consumo di suolo, deve essere condotta sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici e agricoli dei suoli.

Si sottolinea che ai fini delle verifiche di competenza, occorre innanzitutto che il Comune assuma le definizioni di cui al Glossario dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr in ordine a ciò che deve essere considerato “superficie urbanizzabile” alla soglia di riferimento del 2 dicembre 2014 (entrata in vigore della legge regionale), oltre a quanto dichiarato nell'ambito dell'*Indagine regionale Offerta Pgt 2020/2021*, frutto del primo monitoraggio sviluppato da Regione Lombardia nel biennio 2019-2020 che ha valutato le informazioni fornite dai Comuni sullo stato previsionale dei Pgt alle soglie 2014 e 2020 e sul correlato stato di attuazione. Solo a partire da dette informazioni è infatti possibile determinare e valutare le conseguenti riduzioni di consumo di Suolo.

Rigenerazione territoriale e urbana

Per ridurre il consumo di suolo e soddisfare i fabbisogni pregressi o insorgenti, sia di residenza che di insediamenti destinati ad altre funzioni, la Lr 31/2014 e l'integrazione Ptr pongono come azione fondamentale il riuso del patrimonio edilizio esistente, compreso il riuso delle aree urbanizzate dismesse o sottoutilizzate, dei siti da bonificare e delle aree da recuperare in genere.

Il Ptr descrive, alla scala regionale, la dimensione complessiva dei fenomeni di dismissione e rigenerazione, identificando diverse tipologie di aree (aree dismesse, aree da recuperare in ambiti di trasformazione, aree da recuperare in strumenti di programmazione negoziata, siti potenzialmente contaminati) come risultanti dalle diverse banche dati regionali utilizzate (aggiornamenti vari).

Il Ptcp adeguato ai contenuti del Ptr fornisce elementi di riferimento sia per il recepimento delle soglie provinciali di riduzione del consumo di suolo (cfr. art. 46 e Allegato B - Parte prima - rapporto % tra la superficie delle aree di rigenerazione e la superficie urbanizzata del Comune), sia per la declinazione alla scala comunale degli obiettivi e indirizzi per il recupero di aree urbane dismesse e sottoutilizzate e ambiti della rigenerazione (art. 47 delle Norme del Ptcp), nonché per la concretizzazione di azioni positive a favore dei sistemi ecosistemici, della rigenerazione territoriale e della riqualificazione dei suoli (art. 48 delle Norme del Ptcp).

Il Comune, pertanto, con riferimento agli obiettivi di scala sovra comunale e ai disposti della Lr 12/2005 (come modificata dalla Lr 18/2019), sviluppa ulteriori previsioni e azioni nel proprio Pgt. La presenza di aree da recuperare, la loro frequenza e densità territoriale, nonché la localizzazione specifica, sono gli elementi su cui fondare il riconoscimento delle potenzialità di rigenerazione da promuovere.

Strumenti a supporto dei Comuni

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptcp, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza, in esito all'approvazione ed entrata in vigore dello stesso (2013) ha trasmesso a tutti i comuni della provincia un'estrazione, a scala comunale, degli strati informativi del piano in formato .shp. I file vettoriali del Ptcp sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e lo strumento, unitamente a ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa attraverso applicativi web, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione “Risorse” (cfr. sito Provincia/Pianificazione territoriale/SITI): <https://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/siti/risorse/>).

Inoltre, al fine di supportare i Comuni nella predisposizione delle analisi funzionali alla determinazione e applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'*Allegato B (Adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo)* del Ptcp, la Provincia ha segnalato ai Comuni la messa a disposizione, con propria nota prot. prov. n. 16288 del 08/04/2022, della Banca dati dei 5 contenuti analitici quantitativi e qualitativi della variante di adeguamento alla Lr 31/2014, comprensiva del Valore paesaggistico ambientale del suolo utile netto e del Valore agricolo del suolo utile netto. Sono pertanto disponibili:

- la banca dati in formato GDB Esri (per l'utilizzo dei dati su piattaforma ArcGis);
- la banca dati in formato .shp file (per l'utilizzo dei dati in qualsiasi software Gis);
- lo schema fisico descrittivo della banca dati.

Come in più parti ribadito, all'interno del nuovo Allegato B del Ptcp, i dati restituiscono stime di scala provinciale che i comuni possono raffinare nelle proprie letture di scala locale.

Da ultimo, in un'ottica di massima condivisione degli studi conoscitivi del territorio realizzati o promossi dalla Provincia, si segnala che sul sito web istituzionale, al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/analisi-territoriali/>

sono pubblicati (e scaricabili) i seguenti documenti, anch'essi utili per la definizione delle scelte di pianificazione dei comuni:

- Quadro conoscitivo del PUMS (Piano urbano per la mobilità sostenibile);
- Itc-Cnr (Istituto per le Tecnologie della Costruzione – Consiglio Nazionale delle Ricerche), “*Relazione di ricerca. Strumento integrato per la pianificazione energetico-ambientale del territorio della Provincia di Monza e della Brianza. Relazione finale*”, aprile 2021.

Monitoraggio

Con riferimento al sistema di monitoraggio, contenuto cardine per la valutazione degli effetti generati dall'attuazione del P/P, si evidenzia la necessità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del vigente Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al capitolo 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).

Si ricorda che requisito fondamentale nella scelta degli indicatori deve essere quello di rappresentare qualitativamente o quantitativamente lo stato dell'ambiente e di essere facilmente misurabili e aggiornabili in sede di successiva attuazione del piano/programma, in modo da poter verificare le effettive ricadute determinate dall'attuazione delle politiche di intervento e del sistema delle previsioni.

Inoltre, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 13.11 della Lr 12/2005, che subordina la pubblicazione su Burl degli atti di Pgt alla trasmissione alla Regione delle informazioni relative al consumo di suolo, ai fini del monitoraggio del consumo di suolo (cfr. lett. b bis), si invita ad allineare gli indicatori del Pgt a quelli già definiti dalla pianificazione di scala sovralocale (cfr. anche “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del Ptr – Monitoraggio del consumo di suolo”).

Spett.le
CITTA' DI MEDA
Area Infrastrutture e Gestione del Territorio
PEC: posta@cert.comune.meda.mi.it

**OGGETTO: OSSERVAZIONI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI
VARIANTE GENERALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

In evasione alla Vostra richiesta tramite posta certificata del 28/03 u.s., la Scrivente, esaminata la documentazione relativa al documento di Scoping, non ha particolari osservazioni in merito.

Per le successive fasi di programmazione di aggiornamento degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio si raccomanda il recepimento delle opere di potenziamento della linea ferroviaria in previsione.
Distinti saluti

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE (a.i.)
Dott. Enrico Bellavita

**FERROVIENORD S.p.A.
con socio unico**

Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111 - Fax +39 85111 4708
PEC ferrovienord@legalmail.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 06757900151 - REA MI 1118019
Società soggetta a direzione e coordinamento
di FNM S.p.A.



Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: InfoCert GoSign Web eSeal in Data 21/04/2023 16:00:15 UTC +2

Marca Temporale: 21/04/2023 16:00:16 Rilascia da:

Firmato da: InfoCert GoSign Web eSeal in Data 21/04/2023 16:25:54 UTC +2

Marca Temporale: 21/04/2023 16:25:54 Rilascia da:

Firmato da: BELLAVITA ENRICO in Data 21/04/2023 16:32:30 UTC +2

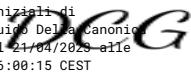
Spett.le
CITTA' DI MEDA
Area Infrastrutture e Gestione del Territorio
PEC: posta@cert.comune.med.mi.it

**OGGETTO: OSSERVAZIONI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI
VARIANTE GENERALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

In evasione alla Vostra richiesta tramite posta certificata del 28/03 u.s., la Scrivente, esaminata la documentazione relativa al documento di Scoping, non ha particolari osservazioni in merito.
Per le successive fasi di programmazione di aggiornamento degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio si raccomanda il recepimento delle opere di potenziamento della linea ferroviaria in previsione.
Distinti saluti

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE (a.i.)
Dott. Enrico Bellavita


Firmato da ENRICO
BELLAVITA
Data: 21/04/2023
16:32:30 CEST

Iniziali di
Guido Della Canonica
il 21/04/2023 alle
16:00:15 CEST


Iniziali di
Giovanni Capellari
il 21/04/2023 alle
16:25:54 CEST


FERROVIENORD S.p.A.
con socio unico

Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111 - Fax +39 85111 4708
PEC ferrovienord@legalmail.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 06757900151 - REA MI 1118019
Società soggetta a direzione e coordinamento
di FNM S.p.A.



Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 4353 - del 21/04/2023 - F001 - FERROVIENORD SpA OSSERVAZIONI
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI VARIANTE
GENERALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

N Protocollo: 4353

Data protocollo: 21/04/2023

Protocollato da: F001 - FERROVIENORD SpA

Allegati: 2



Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

Spett.le
Comune di Meda
Al Sig. Sindaco
Luca Santambrogio

Area infrastrutture e gestione del territorio

Piazza Municipio 4
20821 Meda (MB)
posta@cert.comune.medab.mil.it

OGGETTO: 1^ Conferenza di valutazione Ambientale Strategica VAS – Variante Generale Piano Governo del territorio – Viabilità complementare Pedemontana.

Con riferimento a quanto in oggetto, si pone alla Vs attenzione le tematiche connesse alla viabilità secondaria di Autostrada Pedemontana Lombarda (tratta B2), ed in particolare la realizzazione di una bretella con sovrappasso ferroviario a collegare Via Vignazzola in Seveso con Via Cadore in Seregno. L'opera è concepita soprattutto allo scopo di sgravare il quartiere Polo di Meda dall'eventuale incremento di traffico portato dalla Pedemontana e si colloca all'intersezione di tre comuni: lambisce i margini dell'urbanizzazione nei comuni di Meda e Seveso e attraversa il parco GruBria nell'area del Meredo.

L'eventuale realizzazione nelle forme attualmente previste comporterebbe svantaggi per i comuni interessati, impattando negativamente sul parco senza risolvere i problemi di congestione veicolare del quartiere Polo. Analisi aggiornate sugli impatti viabilistici probabilmente fornirebbero informazioni utili a ridefinire l'infrastruttura in ragione anche degli sviluppi urbanistici ormai consolidati.

Il parco del Meredo è uno spazio connotato da un'elevata qualità ambientale e paesaggistica, utile anche a un uso ricreativo da parte dei cittadini nonché tassello strategico per una possibile infrastruttura dedicata alla mobilità dolce sovraffocale.

La realizzazione di questo progetto:

- costringerebbe GruBria ed il comune di Seregno ad una mitigazione dell'impatto del nuovo sovrappasso sul parco, soprattutto in relazione all'inquinamento acustico e all'impatto visivo, attraverso una densa forestazione che è destinata a limitare la qualità del paesaggio percepito dai margini edificati dei comuni di Seveso e Meda;
- pregiudicherebbe la possibilità di realizzare ulteriori accessi al parco dal comune di Meda, e indurrebbe GruBria ed il comune di Seregno a investire su percorsi ciclopedonali a collegamento di Seregno con Baruccana/Seveso, Cesano Maderno piuttosto che su percorsi di collegamento con Meda;
- offrirebbe una nuova connessione per la mobilità veicolare utile non solo a Meda e Seveso per spostare il traffico del quartiere Polo sulla Via Vignazzola e quindi in Via Cadore, ma

Sede legale:

Piazza Martiri della Libertà, 1 – 20831 Seregno MB
Tel. +39 0362 263.1 – Fax +39 0362 263.245
PEC: seregno.protocollo@actaliscertymail.it
www.comune.seregno.mb.it
C.F. 00870790151 – P.I. 00698490968

Area Territorio

Servizio Pianificazione Urbanistica
Via XXIV Maggio - 20831 Seregno MB
Tel.+39 0362 263.324/0362 263.712
e.mail:
info.urbanisticapianificazione@seregno.info

anche a Seregno ed ai comuni più a nord per accedere all'autostrada. È dunque possibile che l'esito complessivo sia un aumento di traffico sul quartiere Polo e sulla Via Vignazzola.

- con buona probabilità si genererebbero le condizioni per un ulteriore consumo di suolo, oltre a quello del sovrappasso, in quanto i terreni liberi residuali situati in prossimità della nuova bretella e insistenti sul territorio di Meda e Seveso saranno percepiti come terreni non strategici in quanto collocati ai margini del territorio comunale e in un contesto ormai privo di qualità paesaggistica, e saranno probabilmente saturati con nuove espansioni.

Premesso quanto sopra si ritiene necessario porre all'attenzione nell'ambito VAS, a partire dalla 1^Conferenza, e del conseguente sviluppo del PGT, la possibilità di sviluppare soluzioni alternative all'attuale previsione progettuale, nell'interesse di tutti i comuni coinvolti.

Soluzioni che pongano le adeguate attenzioni allo sviluppo viabilistico e alla tutela del territorio e del paesaggio.

Quanto sopra esposto dovrà essere condiviso tra le amministrazioni, peraltro l'argomento è già stato trattato in alcuni incontri politici preliminari tra le amministrazioni ed anche PLIS Grubria, per poi essere sottoposto ad APL.

Distinti saluti

Il Dirigente
Area Servizi per il Territorio
arch. Angela Danila Scaramuzzino*

Responsabile del Procedimento: Ing. Salvatore Gucciardo (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede legale:
Piazza Martiri della Libertà, 1 – 20831 Seregno MB
Tel. +39 0362 263.1 – Fax +39 0362 263.245
PEC: seregno.protocollo@actalscertymail.it
www.comune.seregno.mb.it
C.F. 00870790151 – P.I. 00698490968

Area Territorio
Servizio Pianificazione Urbanistica
Via XXIV Maggio - 20831 Seregno MB
Tel.+39 0362 263.324/0362 263.712
e.mail:
info.urbanisticapianificazione@seregno.info

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: GUCCIARDO SALVATORE

Data della Firma: 27/04/2023 17:57:44 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.

Valido dal 26/01/2023 al 26/01/2026

Num Serie: 208F40

Firmato da: SCARAMUZZINO ANGELA DANILA

Data della Firma: 27/04/2023 18:01:51 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A.

Valido dal 12/10/2022 al 12/10/2025

Num Serie: 1BE0BA

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Cl. (2.3.5)

Alla Autorità Compente per la VAS
del Comune di Meda**Geom. Elli Patrizio**Alla Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Meda**Dott.ssa Paola Cavadini**posta@cert.comune.medab.mil

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante generale del PGT del Comune di Meda - Convocazione della 1^a Conferenza di valutazione. **Trasmissione contributo di ATS Brianza.**

In esito alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa con la nota recante prot. ATS n. 25752 del 28/03/2023 con la comunicazione di indizione della conferenza dei servizi,

- **esaminato** il documento messo a disposizione da codesta spettabile Amministrazione trasmesso con la sopra citata nota;
- **preso atto** dei contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale e della proposta di variante generale del PGT per adeguare lo strumento urbanistico alle più recenti disposizioni normative in materia di consumo di suolo, a politiche di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio;
- **preso atto** che non vengo prosposti nuovi ambiti di trasformazione;

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si formulano le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo alla variante al PGT:

1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso;
2. nel valutare i potenziali impatti, oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena;
3. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali di cui alla LR 12/05, all'interno di ciascun ambito dovranno essere definite le attività il cui insediamento non sia ammissibile. In particolare dovrà essere disciplinata la possibilità di non insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di I^a classe ai sensi del DM 05/09/94 all'interno del TUC e in specifici ambiti, da individuare puntualmente. Inoltre si chiede a codesta Amministrazione di incentivare la delocalizzazione delle attività, eventualmente esistenti all'interno del tessuto urbano consolidato che svolgono lavorazioni insalubri di I^a classe. Per le medesime potranno essere ammessi solo interventi edilizi finalizzati all'adeguamento tecnologico o igienico sanitario che concorrono alla riduzione dell'inquinamento e/o al miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro ed in ogni caso non correlati all'ampliamento del ciclo di lavorazione insalubre.
L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento/ristrutturazione di attività esistenti, insalubri di II^a classe o che possano creare molestie, sia acustiche che odogene, all'interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato dell'adozione di soluzioni progettuali atte ad evitare o ridurre l'emissione di sostanze inquinanti e/o gli effetti molesti sulla popolazione;
4. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

5. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonché fenomeni di conflitto con la medesima, si chiede a codesta Amministrazione di definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;
 6. all'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari, con esclusione degli stessi dal TUC;
 7. per gli ambiti residenziali non ancora edificati e collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
 8. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azionamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
 9. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
 10. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici.
- Inoltre si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali e non, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o oggetto di ristrutturazione delle pavimentazioni, o di futura realizzazione, prevedendo anche la predisposizione di cavidotti e relativi accessori per futuri ampliamenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1-bis del d.lgs 19 agosto 2005, n. 192, così come modificato dall'art. 6 del d.lgs n. 48/2020. Si ricorda inoltre che si dovrà provvedere ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale, così come ivi previsto:
11. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità all'ordinamento comunale, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguiendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
 12. promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali fruibili dai cittadini in modo sicuro e prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzi che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.);
 13. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, anche di collegamento con i comuni limitrofi, e non solo a fini ricreativi, si suggerisce di perseguire lo sviluppo di aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di *bike-sharing*, perseguiendo l'iniziativa della rete provinciale realizzando anche con depositi aperti o chiusi per le biciclette, vicino alle fermate di autobus o da collocare nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici, aree a verde che di aggregazione ad alta frequentazione;
 14. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale, riducendo l'effetto "isola di calore" e garantendo una migliore dispersione delle acque meteoriche si suggerisce di inserire all'interno delle norme la disposizione che all'interno

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 - VIA FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

degli ambiti di trasformazione e piani attuativi obblighi la realizzazione dei percorsi per la viabilità veicolare e pedonale con materiali permeabili e drenanti;

15. per il Documento di Piano della presente variante, si propone che vengano inserite nel capitolo **“Monitoraggio”** anche le seguenti informazioni utili a monitorare lo sviluppo territoriale di determinati servizi ed infrastrutture per il tempo libero e non, aventi ricadute positive sia sugli stili di vita della popolazione che sulla riduzione delle emissioni di inquinanti e anche alla evoluzione della transizione energetica, quali:
- impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
 - numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;
 - numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale;
 - Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
 - numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
 - numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
 - numero di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate,(v. art. 5, comma 1 della LR 7/2017).

Si invita inoltre, codesta Amministrazione **nel più breve tempo possibile** a fornire riscontro in merito alla revisione decennale del Piano Cimiteriale comunale come previsto dall'art. 18 del RR n.4 del 16/06/2022 (in continuità con i disposti del precedente RR n.6 del 2004) essendo **ampiamente trascorso tale periodo temporale**, o in alternativa ad avviare le procedure amministrative per la revisione. Ai fini collaborativi si trasmette in allegato alla presente la **check-list** predisposta da questa S.S. per le Amministrazioni comunali, all'interno della quale sono elencate una serie di informazioni e di dati generali, ove pertinenti alla realtà comunale, da raccogliere ed inserire all'interno del P.C., necessari al fine di consentire alla scrivente una compiuta valutazione. Ovviamente è necessario ricevere un riscontro puntuale ai vari punti riportati nella check-list, sia se pertinenti sia se non pertinenti alla realtà comunale.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.
Salute e Ambiente
(Raffaele Manna)

Allegato: check-list

Firmato da:
RAFFAELE MANNA
Codice fiscale: MNMRFL62T05G125B
Valido da: 17-06-2022 13:38:02 a: 17-06-2025 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 28-04-2023 11:33:22
Approvo il documento

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Leuzzo - tel. 0362.304807

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco

protocollo@pec.ats-brianza.it

CHECK-LIST

- 1. Analisi della popolazione e dei decessi nei 10 anni precedenti alla redazione del Piano Cimiteriale (PC):**
 - a. Popolazione residente per ciascun anno;
 - b. Percentuale di popolazione ultra-65enne per ciascun anno;
 - c. Numero dei decessi annuali e calcolo della media negli ultimi 10 anni;
 - d. Tasso di mortalità medio, degli ultimi 10 anni;
- 2. Analisi per tipologia di sepoltura (comprese le cremazioni) nei 10 anni precedenti alla redazione del Piano Cimiteriale:**
 - a. Numero delle sepolture annuali effettuate e relativa media decennale, suddividendole per ciascuna tipologia di sepoltura e se sono avvenute in posti tomba già concessi o nuove concessioni.
 - b. Distinguere il N° di cremazioni di feretri dal N° di cremazioni di resti umani da estumulazione/esumazione;
 - c. Per le cremazioni indicare: N° in affiancamento ad un feretro, N° nuova concessione, N° disperse, N° affidate a familiari;
 - d. Percentuale di cadaveri non mineralizzati riscontrati nelle precedenti campagne di estumulazione e di esumazione, e rispettiva destinazione (nuova inumazione o cremazione);
- 3. Analisi delle concessioni e relativa durata (compatibilità dei rinnovi con le previsioni del PC)**
 - a. Criteri di assegnazione delle concessioni per le tombe ipogee (se a 2, 4 o 6 posti);
 - b. Durata dei rinnovi per ciascuna tipologia di sepoltura;
 - c. N° o % di rinnovi effettuati per ciascuno dei 10 anni precedenti suddivisi per tipologia di sepoltura;
 - d. Criteri adottati per effettuare le campagne di esumazione ed estumulazione (da effettuarsi per le sepolture già conformi al **RR n. 4/2022**);
- 4. Proiezione delle necessità di tumulazioni a 20 anni o pari alla durata effettiva delle concessioni (se > 20 anni), di:**
 - a. Numerosità della popolazione e degli ultra 65-enni, ed indice di incremento nel periodo di studio;
 - b. Numero dei decessi stimati, in funzione del tasso di mortalità e di adeguati incrementi previsti;
 - c. Previsione del fabbisogno di sepolture, suddivise per tipologia, incrementato della percentuale di rinnovi;
- 5. Disponibilità dei posti da destinare alle sepolture (suddivisi per tipologia di sepoltura):**
 - a. N° posti liberabili a 20 anni o pari alla durata delle concessioni (es. per scadenza concessioni e/o campagne di esumazioni ed estumulazioni) suddivise per ciascuna tipologia;
 - b. Il N° di posti per le **inumazioni** deve essere individuato in planimetria collocando ogni singola fossa, (il calcolo effettuato utilizzando un indice di superficie specifico è da ritenersi approssimativo, tale indice comunque non dovrà essere inferiore a **3,5 m²** per posto);
 - c. Numero **sepolture libere**:
 - I. evidenziare nelle planimetrie i posti **già concessionati** dai **non concessionati**;
 - II. per i manufatti ipogei individuare in planimetria i medesimi per ciascuna tipologia (da 2, 4, o 6 posti);
 - d. Numero posti liberi presenti all'interno delle cappelle di famiglia;
 - e. Numero posti in progetto (di futura realizzazione); per le tombe ipogee devono essere suddivisi per tipologia del manufatto (se per 2, 4 o 6 posti) indicare quanti posti sono compresi in ciascuna concessione e la durata.
- 6. Per le tombe ipogee esistenti prive di vestibolo o di spazio liberabile, verificare la conformità al RR n. 4/2022:**
 - I. Nelle planimetrie distinguere i posti conformi all'art. 23 del **RR n. 4/2022** dai posti non **conformi**;
 - II. Per i manufatti **non conformi** all'art. 23 del **RR n. 4/2022**, individuare in planimetria i posti liberi in ciascun manufatto e la data di scadenza della concessione, e pianificarne l'adeguamento;

- III. Qualora non siano note le caratteristiche delle tombe ipogee, rispetto ai requisiti di cui all'art. 23 del RR n. 4/2022, predisporre apposito registro per la rendicontazione in occasione dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale;
7. Qualora per l'attuazione delle previsioni del PC è prevista anche la modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria, contestualmente al PC deve essere trasmesso anche il testo del Regolamento di Polizia Mortuaria oggetto di modifica;
8. Verificare la eventuale mancanza di abbattimento delle barriere architettoniche ed eventuali adeguamenti necessari, sia per i campi di inumazione che per i campi di tumulazione. Rappresentare in planimetria sia i percorsi di accesso da adeguare sia i percorsi che necessitano di adeguamento.
9. Produrre le planimetrie di cui all'Allegato II, lett. a) e c) del.
In caso di modifica della perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale finalizzata all'attuazione delle previsioni del P.C., fornire una ulteriore copia in scala 1:500 con rappresentati anche i valori della relativa ampiezza.
10. Pianificare gli interventi di adeguamento delle sepolture non conformi al RR n. 4/2022, dettagliando la tempistica di intervento e relativa normativa da adottare per la corretta gestione degli interventi (ad es. non consentire il rinnovo delle concessioni, rinnovo limitato alla data pianificata per l'adeguamento campi, riserva dell'Amministrazione di eventuale revoca, gestione posti liberi già concessionati, etc.).
11. Pianificare gli interventi di adeguamento delle varie strutture cimiteriali dettagliando congruamente in relazione alla fattibilità, la tempistica di intervento;
12. Gestione delle campagne di estumulazione o esumazione: regolamentare gli accessi del pubblico fino al termine delle operazioni, chiusura cimitero ai visitatori o adeguata delimitazione delle aree di intervento per garantire il rispetto dei dolenti, gestione degli orari di accesso, fino a smaltimento dei rifiuti da estumulazioni o confinamento dei medesimi, etc.
13. Ricognizione della presenza di eventuali edifici presenti in fascia di rispetto (art. 57 - DPR 285/1990)
14. Verifica della conformazione dell'ampiezza zona di rispetto ($\geq 50 \text{ m}$) e se conforme a quanto autorizzato, riportare gli estremi delle autorizzazioni concesse;
15. Strutture cimiteriali e non, esistenti e/o previste o oggetto di adeguamenti, dal PC con tempistica di adeguamento:
- Deposito mortuario
 - Camera mortuaria
 - Sala autoptica
 - Camera di osservazione e obitorio
 - Eventuale presenza degli spazi per il commiato e funerali civili
 - Ossario comune
 - Cinerario comune
 - Giardino delle rimembranze
 - Servizi igienici per il pubblico
 - Servizi igienici per i dipendenti
 - Fontanelle per erogazione di acqua potabile

- I. Deposito temporaneo dei rifiuti da esumazioni/estumulazioni opportunamente schermato
- m. Abbattimento delle barriere architettoniche
- n. Parcheggi
- o. Vie d'accesso e vialetti interni fruibili e senza barriere architettoniche
- p. Recinzione $\geq 2,5$ m
- q. Aree destinate alla sepoltura di persone di diverse religioni

16. Allegare copia del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale

Piano di Governo del Territorio — Valutazione Ambientale Strategica – VAS
DEL DOCUMENTO DI PIANO

FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

■ **VISTE**

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/GEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico;

■ **RICHIAMATE**

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce all' art.7 il Piano di Governo del Territorio e all'articolo all' art. 13 individua la necessità di consultare soggetti interessati al PGT, nonché di individuare le forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 0351 "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi* "in attuazione dell'art.4 della L.R. 12/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010 di "*Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi — VAS*" in recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 128/2010 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Testo Unico Ambiente, recante "Norme in materia ambientale" e s.m. e i.
- la deliberazione G.C. n. 23 del 20/02/2023 con cui si è dato avvio al procedimento di VAS della variante generale agli atti del P.G.T. con cui sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
 - ARPA Lombardia — Dip. Monza e Brianza
 - ATS Brianza
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione
 - ATO Monza e Brianza
 - Ferrovie Nord Spa
 - Rete Ferroviaria Italiana – RFI
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Comuni Confinanti: Lentate s/Seveso, Cabiate, Seregno, Seveso, Barlassina
 - Pedemontana Spa
 - Parco Regionale delle Groane
 - Pubblico interessato all'iter decisionale:

- Protezione Civile
 - Vigili del Fuoco
 - Associazioni Ambientaliste
 - Associazioni imprenditoriali – industria – artigianato – commercio – agricoltura
 - Società di servizi e trasporti
 - Forze dell’ordine
 - Brianza Acque Srl
 - Gelsia reti
 - RetiPiù Srl
 - Enel distribuzione Spa
 - l’Autorità competente per la VAS della variante del PGT il Funzionario dell’Area Infrastrutture e Gestione del territorio in conformità all’art. 9 del vigente Regolamento degli Uffici e dei servizi del Comune di Meda;
 - l’Autorità Procedente: l’Amministrazione Comunale nella figura del Dirigente dell’Area infrastrutture e gestione del territorio
 - l’avviso di AVVIO del procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. pubblicato in data 16/03/2023 oltre che all’Albo pretorio, nel sito Web del Comune e sul portale regionale Sivas;
 - le linee d’indirizzo della variante al PGT stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 260 del 21/11/2022
- **VISTO** il verbale della 1° conferenza di valutazione della VAS della variante del P.G.T. svolta in data 28/04/2023 al quale sono allegati i pareri pervenuti a seguito del periodo di messa a disposizione del Rapporto Preliminare;
- **RICHIAMATA** la variazione dell’Autorità Competente per la VAS, nella figura del Dirigente area infrastrutture e gestione del territorio, e dell’Autorità Procedente, nella figura del Segretario Comunale, avvenute in data 03/02/2025
- **VISTO** il verbale della 2° conferenza di valutazione della VAS della variante del P.G.T. svolta in data 26/05/2025
- **DATO ATTO che,**
 - La documentazione inerente la procedura di V.A.S. della variante del P.G.T. (*la proposta di variante del PGT, la proposta di Rapporto ambientale e la Proposta di sintesi non tecnica, e lo screening semplificato di Vinca*) è stata depositata presso l’Ufficio Urbanistica del Comune in libera visione fino alla data di svolgimento della conferenza di valutazione conclusiva V.A.S. di cui sopra;
 - La medesima documentazione è stata pubblicata nel sito Web del Comune di Meda e sul portale Sivas di Regione Lombardia;
 - l’avviso è stato pubblicato all’Albo Pretorio del Comune, nel sito Web comunale e sul sito SIVAS in data 09/04/2025. Nella medesima data è stata trasmessa specifica comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati della data fissata per la conferenza di valutazione affidando il termine del 23/05/2025 per l’espressione di pareri/contributi.
- **PRESO ATTO**
 - del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione, documentato nella Proposta di Rapporto Ambientale, che ha accompagnato le varie fasi di predisposizione della variante del PGT e della Valutazione Ambientale;
 - del percorso di Valutazione Ambientale della variante del PGT di Meda che è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio - economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione attraverso la partecipazione diffusa;
 - dello schema metodologico - procedurale di PGT/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nella Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010 sopra richiamata;
- **VISTA** la proposta di variante del PGT, composta dagli elaborati messi a disposizione del pubblico nelle modalità sopra descritte;
- **VISTI** i pareri e contributi pervenuti da parte di soggetti riconducibili a “soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati” che sono allegati in copia al presente parere motivato:
 - ATO MB, Reg. nr. del 0011688/2025 del 09/05/2025
 - Provincia di Monza e della Brianza, Reg. nr.00013167/2025 del 26/05/2025

- Arpa Lombardia, Dip. di Monza e Brianza, Reg. nr.13290/2025 del 26/05/2025
 - ATS Brianza, Reg. nr.0013414/2025 del 28/05/2025
 - Ferrovie Nord Spa, Reg. nr. del 0013370/2025 del 27/05/2025
- **VISTO** l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della Variante generale al PGT del Comune di Meda, al “caso specifico 17” – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i.. trasmesso dalla Provincia di Monza e della Brianza - Reg. nr.0014520/2025 del 10/06/2025 - Cl. 6
 - **VISTE**, considerate e valutate le osservazioni e le proposte pervenute dal pubblico interessato all'iter decisionale indicate al presente parere:
 - Giorgetti Samuele, Reg. nr. del 0012488/2025 del 16/05/2025
 - Tagliabue Giuseppe, Reg. nr. del 0012891/2025 del 21/05/2025
 - Galimberti Antonio Franco, Reg. nr. del 0012970/2025 del 22/05/2025
 - Sig. Doro Gian Primo, Reg. nr. del 0013197/2025 del 26/05/2025
 - Polo Civico Meda Reg. nr. 13641 del 29/05/2025
 - **RICHIAMATO** il punto 5.14 degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 8/0351 del 13 marzo 2007, il quale determina che il parere motivato sulla proposta di variante generale agli atti di PGT e sulla Proposta di rapporto ambientale deve contenere considerazioni in merito:
 - a) alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale;
 - b) alla coerenza interna ed esterna del piano;
 - c) alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;
 - **CONSIDERATO** che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è applicato ai tre atti del PGT, Documento di Piano, piano delle Regole e Piano dei Servizi, e riguarda gli effetti e la compatibilità delle azioni di piano nel loro complesso rispetto al sistema ambientale di Meda.
 - **VALUTATI** gli effetti prodotti dalla proposta di variante del PGT sull'ambiente;
 - **VALUTATO** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;
 - **INDICA**, nella tabella allegata al presente Parere Motivato, le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati, allegati al presente parere motivato e richiamati in sintesi negli aspetti che si ritiene di recepire nello stesso
 - Sulla base anche delle suddette considerazioni sopra esposte nonché di più generali valutazioni in ordine alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale, alla coerenza interna ed esterna del piano, all'efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

DECRETA

1. di ritenere prescrittive le considerazioni a riscontro delle osservazioni presentate dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati;
2. di esprimere, ai sensi dell'alt 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, e alla Deliberazione di Giunta Regionale IX/761 del 10.11.2010, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **PARERE POSITIVO** in merito alla proposta di variante del Piano di Governo del Territorio e relativa Proposta di Rapporto Ambientale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui al precedente punto 1)
3. di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto, allegandolo alla deliberazione di adozione del Piano unitamente alla proposta definitiva di P.G.T., e corredata dalla Proposta di Rapporto Ambientale;
4. di dare mandato al competente Ufficio Comunale per la trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati precedentemente individuati.

5. di dare mandato agli estensori del PGT e della VAS di aggiornare e integrare gli elaborati sulla base del riscontro fornito ai pareri degli Enti di cui alla tabella allegata;
6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione della variante del PGT e deve essere allegato alla deliberazione di adozione; di dare atto altresì che rispetto alle considerazioni espresse nel presente parere motivato potranno essere svolti ulteriori approfondimenti alla luce dei contributi che potranno pervenire, sulla proposta definitiva della variante del PGT che verrà portata in adozione dal Proponente, anche a seguito della raccolta delle osservazioni.
7. di trasmettere pertanto il presente parere all'Autorità procedente per la redazione della Dichiarazione di Sintesi.

Contributi pervenuti dagli enti

Provincia di Monza e Brianza (Prot. 13167 del 26/05/2025)	
Quadro di coerenza e verifica dei possibili effetti sulle componenti ambientali	
Sintesi contributo	Argomentazioni
Premesso che “i contenuti del Rapporto Ambientale, salvo alcune limitate integrazioni, risultano del tutto coincidenti con quanto in precedenza restituito nel Rapporto Preliminare (scoping) e non forniscono compiutamente le informazioni di cui all’articolo 5 e all’Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, come richiamate dall’articolo 13 e dall’Allegato VI del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi.	Si integra il capitolo 9.2 del Rapporto Ambientale con la declinazione, oltre che degli obiettivi della variante del PGT anche delle azioni previste dallo stesso.
In particolare, con riferimento al “rapporto con altri pertinenti piani o programmi” e alla verifica di coerenza esterna, il Rapporto Ambientale non contiene il quadro di riferimento programmatico e pianificatorio (anche di settore) che, già non precedentemente restituito nel Rapporto Preliminare (scoping), non viene ora contestualizzato rispetto alle scelte assunte alla scala locale”.	
Si segnala “che la natura stessa degli obiettivi del PTCP come assunti nella matrice riportata nel RA non permette di conseguire valutazioni di merito rispetto alla coerenza delle previsioni di Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, anche per mezzo di un adeguato supporto di motivazione.”	Si integra il capitolo 9.2 del Rapporto Ambientale con la declinazione, oltre che degli obiettivi della variante del PGT anche delle azioni previste dallo stesso.
In ordine alla coerenza interna “non vengono messi in evidenza gli esiti riferiti al piano di monitoraggio ambientale a suo tempo definito, all’interno del Rapporto Ambientale vengono successivamente menzionati gli indirizzi strategici della Variante e il quadro delle azioni, quest’ultime unicamente riferite alla “strategia della rigenerazione territoriale e urbana” (RA, pag. 55), e non anche alle determinazioni assunte dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.	Si aggiunge il par. 5.1 al Rapporto Ambientale con gli esiti del Monitoraggio Ambientale del PGT vigente. È inoltre aggiunto il par. 6.1.3 con le determinazioni assunte dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi
Si osserva che “rispetto agli “elementi valutativi” riferiti alle diverse componenti, non venga dato seguito ad un adeguato approfondimento rispetto agli aspetti più pertinenti alle scelte di piano e alla probabile evoluzione dello stato dell’ambiente in assenza o conseguentemente all’attuazione del piano. Ne risulta come le scelte e le previsioni di piano non vengano adeguatamente supportate dalle potenzialità specifiche del contesto territoriale e come, al tempo stesso, non vengano di fatto evidenziati i punti di forza delle scelte assunte in rapporto alle vulnerabilità e agli impatti potenziali delle diverse previsioni.”	Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.
Si osserva che nel Rapporto Ambientale l’analisi del contesto territoriale e ambientale “non mette in evidenza le “caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate” dal sistema delle previsioni di piano, omettendo di conseguenza anche la valutazione dei “possibili effetti significativi sull’ambiente” che possono, ad esempio, derivare dall’attuazione degli ambiti di rigenerazione territoriale e urbana (ART, ARU) disciplinati dal Documento di piano, dai “progetti prioritari del Piano dei Servizi 2025”	Per una migliore valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.

“Va osservato che il RA si sottrae ad una valutazione di merito degli impatti e delle esternalità derivanti dalle indicazioni progettuali previste dal Piano, anche in rapporto ai potenziali effetti cumulativi sulle componenti ambientali derivati dall’attuazione della totalità delle previsioni, soprattutto in contesti già sottoposti a pressione.

Si osserva che, quale conseguenza dell’approccio metodologico adottato, il Rapporto Ambientale presenta analoghe carenze anche sotto il profilo delle “misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano. Le stesse non vengano poste in evidenza dal Rapporto Ambientale in termini di esternalità ambientali positive previste dal piano.

Non si dà conto nel Rapporto Ambientale delle misure volte all’equilibrio ecologico ambientale introdotte negli atti di variante

Nel merito della “valutazione e confronto tra le alternative” si rileva, infine, che i contenuti del Rapporto Ambientale non restituiscono gli esiti di un’analisi di merito tra le effettive alternative individuate (scenario zero, scenario di piano), limitandosi ad esporre un percorso metodologico non adeguatamente sviluppato e considerazioni di carattere generale prive di un opportuno supporto analitico e valutativo.

Si suggerisce di introdurre un esplicito richiamo agli studi specialistici (traffico, impatto acustico etc.) all’interno delle disposizioni riferite alle modalità di attuazione degli Ambiti di Rigenerezione Territoriale e Urbana.

Si rileva che lo schema di REC restituito nell’elaborato PS.02 non recepisce i contenuti minimi degli atti di PGT indicati all’art. 31 comma 4 delle norme del PTCP, che dispone che i comuni, in sede di redazione del PGT, provvedono all’individuazione delle reti ecologiche comunali tenendo conto di quanto indicato nella DGR 10962/2009, mediante nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali e barriere infrastrutturali.

Si richiama, la necessità di definire all’interno del Piano dei Servizi una adeguata disciplina normativa per i diversi elementi costitutivi della rete ecologica che, oltre a contemplare il raccordo tra RER/REP e REC, presti attenzione alle relative modalità attivative.

Raccordo della pianificazione locale con il PTCP

Fabbisogno insediativo

Si evidenzia che la destinazione logistica (GF3a.3) è esclusa nella maggior parte delle aree del territorio comunale (A, B1, B2, D) ad eccezione degli Ambiti di rigenerazione urbana in base al “princípio dell’indifferenza funzionale”. Si invita a verificare che la localizzazione di tale attività negli Ambiti di rigenerazione sia supportata da viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo, così come individuata in tavola 15 del PTCP.

Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d’ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016.

Si ritiene che per quanto attiene le “*misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano.* (...) il Rapporto Ambientale risponda a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità fornite, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilire le compensazioni ambientali.

Si riporta apposito paragrafo nel capitolo 6.1 “*azioni di Piano*”.

Si aggiunge al capitolo 7 del Rapporto Ambientale una maggior specificazione delle alternative considerate.

Rapporto Ambientale
Rapporto Ambientale

Si integra l’articolo 6 della normativa del Documento di Piano facendo riferimento esplicito agli studi specialistici citati.

Si integra la tavola SP.02 relativamente al tema delle reti ecologiche come indicato nella DGR 10962/2009, con l’individuazione dei nodi della rete, dei corridoi e connessioni ecologiche, dei varchi funzionali e delle barriere infrastrutturali.

SP.02

Si integra la normativa del Piano dei Servizi inserendo un articolo (art. 20 Rete Ecologica Comunale) che disciplina i diversi elementi costitutivi della rete ecologica.

SP.04

Si segnala che ai sensi dell’articolo 4.2 dei CTA, il principio dell’indifferenza funzionale è condizionato alla verifica di coerenza con le condizioni del contesto urbano. Inoltre si deve considerare che nessuno degli ambiti di rigenerazione individuati presenta caratteristiche localizzative e dimensionali tali da consentire l’insediamento di attività logistiche di rilevanza

Rapporto Ambientale

		<p>sovra comunale ai sensi della LR 15/2024.</p> <p>Le argomentazioni sulla valutazione della capacità insediativa residenziale teorica del PGT sono esposte nel Cap. 10 della Relazione Illustrativa del Documento di Piano. In quella sede si dimostra che l'incremento di popolazione che si verificherebbe con la realizzazione delle edificazioni residenziali consentite negli Ambiti risulterebbe pari allo 2,5% della popolazione residente. Al riguardo si deve inoltre considerare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le nuove edificazioni sono quasi interamente realizzabili in ambiti di rigenerazione con una occupazione di nuovo suolo che si ritiene irrilevante; - considerando l'incremento ipotizzato conseguibile nell'arco di un decennio, risulterebbero circa 60 nuovi residenti per anno, perfettamente uniforme all'andamento degli ultimi 5 anni. <p>Quanto al calcolo del "fabbisogno residenziale" non pare ragionevole desumerlo dall'andamento della curva demografica, come si usava nei piani regolatori del secolo scorso: come è noto, l'andamento di detta curva rilevato in un singolo comune è direttamente dipendente dallo sviluppo edilizio, e non viceversa. La determinazione della capacità insediativa teorica di piano potrebbe avere effetto esclusivamente per la verifica della dotazione di aree per servizi e spazi pubblici ma anche questa verifica appare irrilevante a seguito della soppressione dello "standard".</p> <p>Quanto alle aree destinate agli insediamenti produttivi si segnala che il PGT 2025 non prevede alcuna nuova area riservato allo scopo se non per rispondere a specifiche esigenze di ampliamento di attività manifatturiere esistenti. Inoltre da molti decenni non si segnalano problemi di compatibilità degli insediamenti produttivi esistenti rispetto al contesto urbano e territoriale.</p>	Nessuna modifica agli elaborati
Determinazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo	<p>Si evidenzia che la riduzione del consumo di suolo deve essere riferita alla sola "superficie urbanizzabile" derivante da AT del Documento di piano vigenti alla data del 2 dicembre 2014. Occorre pertanto adeguare il dato relativo alle riduzioni di superficie previste con applicazione delle soglie assegnate dal PTCP, distinguendo le riduzioni raggiunte dalla variante per funzioni (residenziale e altro).</p>	<p>Al fine di una verifica non solo formale del suolo effettivamente consumato alle due soglie temporali si è ritenuto più opportuno considerare anche le superfici urbanizzabili del Piano delle Regole sia al 2014 (solo lotto "B" di superficie di 9.571 mq) che al 2025 (solo lotto "AC4" di superficie di 6.548 mq) alla soglia del 2025. Inoltre il Piano delle Regole del 2014 presenta diversi compatti destinati all'edificazione residenziale su suolo libero che avrebbero trovato la loro corretta collocazione nel Documento di Piano e che pertanto, quando riconfermati nel PGT 2025,</p>	Nessuna modifica agli elaborati

		assumono tale corretta collocazione (ART2). Ma tale diversa e più corretta collocazione non può essere letta come un incremento del consumo di suolo tanto più che gli ambiti individuati dal Documento di Piano, a differenza dei compatti di piano attuativo del Piano delle Regole, hanno durata quinquennale, dopodiché, ove non attuati, decadono unitamente allo strumento generale. Anche per questo motivo si ritiene preferibile la collocazione assunta dal PGT 2025. Conseguentemente non si ritiene soddisfacente, per il nostro caso, la verifica del consumo di suolo limitata al solo Documento di Piano.
Carta del consumo di suolo		
Si chiede di dettagliare le macro voci individuate nella Carta del Consumo di Suolo (urbanizzato, urbanizzabile e suoli libero o naturale) con delle sottoclassi così come indicato dai “Criteri di integrazione al PTR” (cfr. paragrafo 4.2 dei Criteri PTR pagg. 39-43).	Per quanto possibile si integra la tavola RP.03 con l'individuazione delle sottoclassi alle due soglie di riferimento.	Rlz.DP.03 Tav.RP.03 Rlz.RP.04
La Carta del consumo di suolo deve procedere alla individuazione delle aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate.	Al fine di facilitare la lettura degli elaborati, si è preferito individuare in un apposito elaborato grafico (RA.02) l'individuazione delle aree dismesse e/o sottoutilizzate. Diversamente, come si evince dalla componente geologica (vulnerabilità degli acquiferi), non sono presenti nel Comune aree contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate.	Tav.RP.03
La qualità dei suoli liberi deve riguardare tutti i suoli liberi individuati come tali nella Carta del consumo di suolo, ovvero comprensivi di tutti i suoli liberi a margine ovest del territorio comunale (in adiacenza al Parco Regionale delle Groane) e presenti in maniera isolata all'interno del territorio comunale.	Analogamente a quanto fatto dalla Provincia il valore agricolo e paesaggistico dei suoli si riferisce al solo suolo utile netto. Di conseguenza si sostituiscono i due quadranti nella tavola RP.03, Valore agricolo dei suoli e Valore paesaggistico dei suoli, con le elaborazioni messe a disposizione dalla stessa Provincia.	Tav.RP.03
Si evidenzia inoltre che ad entrambe le soglie temporali (2014 e 2023) la Carta del Consumo di suolo restituiscce come “superficie urbanizzata” l’intera superficie relativa al Parco Naturale Bosco delle Querce. Occorre pertanto procedere alla revisione dell’elaborato e restituire coerentemente tale superficie tra la “superficie agricola o naturale”.	Si integra la carta del Consumo di suolo alle due soglie storiche con l’individuazione del Parco Naturale Bosco delle Querce tra le “superficie agricole e naturali”.	Tav.RP.03
Evidenziare, laddove possibile, nella Carta del consumo di suolo alle differenti soglie temporali e con apposita voce di legenda, i casi in cui è individuata superficie urbanizzata in ragione di piani attuativi approvati e in corso di validità.	Si integra la carta del Consumo di suolo alle due soglie storiche individuando le aree urbanizzate interessate da Piani Attuativi approvati in corso di validità.	Tav.RP.03
Restituire anche sull’elaborato grafico RP.03 i dati quantitativi relativi alla “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile” e “superficie agricola o naturale” e restituire il “bilancio ecologico del suolo”, al netto delle riduzioni di “superficie urbanizzabile”, operate in adeguamento alla Lr 31/2004.	Relativamente alla distinzione della riduzione tra le diverse funzioni essa è già contenuta sia nella relazione del Piano delle Regole sia nell’elaborato RP.03.	Tav.RP.03
Sistema rurale – paesaggistico – ambientale		

	<p>Il Comune di meda ha proceduto, con la Variante di PGT del 2016, alla migliore individuazione, e conseguente rettifica di errori evidenziati da oggettive risultanze alla scala locale, degli Ambiti Agricoli di interesse strategico (AAS) e della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV).</p> <p>L'elaborato DA.03 del Documento di piano restituisce ancora la RV e gli AAS così come individuati dal PTCP e non come individuati nella precedente variante di PGT (2016).</p> <p>Si ritiene pertanto necessario che gli elaborati di variante individuino la RV e gli AAS così come individuati nel PGT vigente. In particolare, gli elaborati del Piano delle regole devono procedere alla individuazione degli AAS distinguendoli dagli altri ambiti agricoli comunali (aree E1).</p>	<p>Riconoscendo le motivazioni espresse, si adegua l'elaborato DA.03 riportando gli Ambiti Agricoli di interesse strategico (AAS) e la Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) così come definiti dal PGT 2016 a seguito della migliore individuazione, e conseguente rettifica di errori evidenziati da oggettive risultanze alla scala locale.</p> <p>Inoltre nell'elaborato RP.01 si distinguono gli ambiti agricoli strategici dagli ambiti agricoli comunali.</p>	Tav.DA.03
	<p>Per le previsioni del PGT ricomprese nella Rete Verde e "fatte salve" ai sensi del PTCP si chiede di individuare all'interno delle norme tecniche della variante, interventi di mitigazione e compensazione territoriale, ai sensi dell'art. 31.3b.</p>		
	<p>Relativamente agli Ambiti d'Interesse Provinciali (AIP) si evidenzia che qualora la variante intenda individuare nuove "superfici urbanizzabili" in AIP, le stesse dovranno essere subordinate a procedura di intesa ai sensi dell'art. 34 delle norme di piano del PTCP.</p>		
	<p>Infrastrutture, mobilità e trasporti</p> <p>Negli elaborati di Piano non si riscontrano riferimenti alla verifica di coerenza esterna con la Variante in materia di infrastrutture per la mobilità approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 25 maggio 2023.</p> <p>Si evidenzia che il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC) che, approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, pur nella sua obsolescenza attuale, delinea una serie di connessioni sovra comunali che interessano anche il comune.</p> <p>Si auspicca, in fase di adozione della variante, una ricerca di coerenza con le previsioni del redigendo aggiornamento al PSMC, recependo gli itinerari sovra comunali.</p> <p>Si evince l'assenza della valutazione di sostenibilità delle trasformazioni sulla rete della mobilità. Ricordando che tale valutazione rappresenta un contenuto minimo essenziale per le valutazioni di compatibilità al PTCP della variante generale al PGT.</p>	<p>Viene inserito un ulteriore riferimento all'articolo 17 del Piano delle Regole al fine di prevedere interventi di mitigazione e compensazione territoriale all'interno delle aree "fatte salve" ai sensi del PTCP.</p> <p>Si fa presente che la Variante non individua nuova "superficie urbanizzabile" all'interno degli Ambiti d'interesse Provinciale, ma si limita, col solo "Ambito di Rigenerazione Territoriale 1" ad operare su superfici già urbanizzate ai sensi della LR3/I/2014.</p>	<p>Nta.RP.05</p>
	<p>Aspetti geologici e difesa del suolo</p> <p>Si rileva nell'ambito dell'attuale seconda conferenza di VAS non è stata resa disponibile la Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT. La valutazione relativa alla trattazione degli aspetti connessi alla difesa del suolo nel PGT resta dunque esclusivamente riservata alla verifica di compatibilità del PGT adottato con il PTCP.</p>	<p>La "Variante in materia di infrastrutture per la mobilità" approvata nel maggio del 2023 per il territorio di Meda non introduce innovazioni rispetto allo scenario già prospettato dal Piano Territoriale Regionale e nello specifico si limita ad indicare gli interventi previsti sul sistema ferroviario.</p> <p>Il riferimento al Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC), non integra il sistema dei percorsi esistenti ed in progetto, anche di scala sovralocale, già contenuti nel PGT 2016 ed implementati con la variante attualmente in discussione.</p> <p>La valutazione richiesta rappresenta un contenuto minimo essenziale per le valutazioni di compatibilità al PTCP della variante generale al PGT e non sviluppato direttamente nel Rapporto Ambientale, demandata agli studi specialistici sulla mobilità.</p>	<p>Nessuna modifica agli elaborati</p> <p>Nessuna modifica agli elaborati</p>

ATS Regione Lombardia (Prot. 13414 del 28/05/2025)

Sintesi contributo	Argomentazioni	Modifiche
Si chiede all'interno delle schede degli ambiti ARI, AR2, ART1, tranne che per l'area dell'attuale stadio comunale di via Busnelli, inserire la seguente prescrizione: "Prima dell'acquisizione dei titoli abilitativi alle demolizioni dovrà essere predisposta ed effettuata l'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso. Tale indagine deve essere preventivamente inviata agli Enti interessati." "	Riconoscendo la necessità di sottoporre le aree citate ad un'indagine ambientale, preliminare all'intervento, si integra l'articolo 6 dei CTA.	CTA
Si chiede di valutare i potenziali impatti. Oltre alle emissioni da traffico, dovranno essere considerati anche gli impatti generati dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche agli aspetti di molestia odorigena.	Per una più specifica valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate in recepimento dei pareri espressi dagli Enti e soggetti competenti.	VAS
Si chiede che codesta amministrazione, per le attività che svolgono lavorazioni insalubri di prima classe, promuova e incentivi la delocalizzazione permettendo sulle attività esistenti solo interventi di adeguamento tecnologico al fine di ridurre gli impatti sul tessuto circostante. Propone inoltre di subordinare la localizzazione di nuove attività insalubri di seconda classe all'utilizzo di soluzioni atte ad evitare e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti.	Si aggiunge un ulteriore comma (comma 9) all'articolo 11 del Piano delle Regole a limitazione dell'insediamento di attività insalubri.	NTA PdR
Si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità tra il tessuto produttivo e quello residenziale. Si chiede inoltre per evitare trasformazioni con ricadute negative sulla vivibilità del tessuto consolidato di prevedere nelle norme degli Ambiti di Trasformazione un limite percentuale tra le destinazioni principali e quelle compatibili limitando ad esempio l'inserimento delle nuove attivita limitatamente ai piani terra degli edifici.	Si fa presente che all'articolo 51 della LR 12/2005 dispone al comma 1 che "Le destinazioni principali, complementari, accessorie o compatibili, come sopra definite, possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall'una all'altra, nel rispetto del presente articolo, salvo quelle eventualmente escluse dal PGT".	Nessuna modifica agli elaborati
Si chiede di individuare nel Documento di Piano, eventuali criticità ambientali tra aziende e/o allevamenti e il tessuto residenziale, disciplinando i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari.	Dalle analisi effettuate dai diversi strumenti urbanistici non si sono rilevate criticità ambientali derivanti dalla presenza di aziende agricole. L'insediamento di nuove attività come pure la gestione di quelle esistenti dal punto di vista sanitario è disciplinato dal Regolamento d'Igiene.	Nessuna modifica agli elaborati
Per gli ambiti residenziali non ancora realizzati a ridosso dei tessuti produttivi di prevedere una idonea fascia arboreo arbustiva a protezione degli insediamenti produttivi.	Si aggiunge un ulteriore comma (comma 10) all'articolo 11 del Piano delle Regole a limitazione dell'insediamento di attività insalubri.	NTA PdR
Dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici. Inoltre si dovrà disciplinare anche la pianificazione della integrazione e della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali.	I temi sollevati trovano risposta in strumenti di pianificazione di settore e, per quanto riguarda le colonnine di ricarica, nel Regolamento Edilizio.	Nessuna modifica agli elaborati
Si chiede di inserire nella normativa del Piano delle Regole un richiamo alla DDG n.12678/2011 "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor" al fine di dare delle indicazioni progettuali per la fase attuativa; nonché di provvedere all'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale nel rispetto	L'inserimento nel Piano delle Regole di una specifica normativa relativa ai gas radon appare inopportuno in quanto si tratta di prescrizioni di carattere edilizio già di fatto contenute nel Regolamento Edilizio del Comune di Meda.	Nessuna modifica agli elaborati

dei disposti di cui al comma 2 dell'art. 66 *septiesdecies*, della LR n.3 del 03/03/2022 essendo trascorsi i tempi di adeguamento ivi previsti.

Per le aree oggetto di bonifica in attuazione dei disposti di cui alla D.G.R. 11348-2010 si dovrà provvedere alla “...iscrizione nel certificato di destinazione urbanistica, nella cartografia e nel Piano delle regole di cui all'art. 10 della l.r. Il marzo 2005, n. 12, del comune interessato della situazione di superamento delle concentrazioni di rischio....”.

Chiede di promuovere la realizzazione di nuovi percorsi pedonali all'interno del costruito e delle aree libere facilitando le relazioni sociali. Chiede inoltre di incentivare la mobilità dolce attraverso la realizzazione di parcheggi attrezzati con ricariche elettriche per le biciclette.

Al fine di ridurre l'effetto “isola di calore” si chiede di prevedere all'interno degli ambiti di Trasformazione l'utilizzo di pavimentazioni permeabili.

Nella normativa del Documento di Piano nell'articolo del “Monitoraggio” si propone di inserire altri elementi di valutazione come ad esempio:

numero di impianti fotovoltaici;
Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo; numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico; etc...

Si chiede inoltre di dare evidenza negli elaborati di Piano delle modifiche apportate a seguito del presente parere e si ricorda all'amministrazione comunale la necessità di aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale.

ATO Monza e Brianza (Prot. 11688 del 9/5/2025)			
Sintesi contributo	Argomentazioni	Modifiche	
All'interno del Rapporto Ambientale e nella Sintesi non tecnica, in riferimento alla rete fognaria e agli approfondimenti da fare in sede attuativa si fa presente che la scrivente ha attuato e concluso l'elaborazione dei piani fognari e dei piani idrici per tutti i Comuni della Provincia di Monza Brianza, necessaria alla definizione del <i>Programma degli Interventi</i> proposto dallo scrivente Ufficio d'Ambito in Conferenza dei Comuni e approvato dall'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). Pertanto, si chiede di aggiornare il contenuto di tali elaborati e si prescrive il rispetto dei contenuti della Convenzione e per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni e disponibile sul sito istituzionale dell'ATO MB.	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4).	Rapporto Ambientale	

ARPA Lombardia – Dipartimento di Monza e Brianza (Prot. 13290 del 26/05/2025)

Sintesi contributo	Argomentazioni	Modifiche
Nel Rapporto Ambientale gli effetti del Piano sulle matrici/componenti ambientali si limita alle precedenti considerazioni “ribadendo una invarianza o un miglioramento rispetto alle previsioni del PGT vigente, senza specifiche valutazioni degli interventi proposti. Tale trattazione non agevola nella identificazione delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatto a seguito della realizzazione del Piano, mentre sarebbe opportuno esprimere, magari sotto forma matriciale, tali previsioni.” Si segnala che non sono state svolte valutazioni in merito ad eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana, né rispetto all'attuazione della totalità delle previsioni di Piano.	Al fine di agevolare la valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate con le modifiche apportate a seguito del recepimento dei pareri. Il Piano restituisce e una visione strategica degli interventi da prevedersi sul territorio con una definizione di massima delle destinazioni previste non valutabili per questo nella loro attuazione complessiva. Il Rapporto Ambientale risponde a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilirne le relative mitigazioni, compensazioni ambientali, nonché correzioni. Per quanto attiene nello specifico a “eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana”, si specifica che è un progetto sovraordinato assoggettato a specifico permitting ambientale.	Rapporto Ambientale
Nel Rapporto Ambientale non sono presenti elementi mitigativi e/o compensativi “mentre sarebbe opportuno individuare misure di mitigazione e/o compensazione per tutte quelle azioni che possono dare luogo ad un impatto dall'esito negativo o incerto”.	Si ritiene che per quanto attiene le <i>“misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano.</i> (...) il Rapporto Ambientale risponda a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità fornite, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilire le compensazioni ambientali.	Rapporto Ambientale nessuna modifica
I documenti presentati non includono una valutazione degli esiti del Piano vigente in termini ambientali e di riscontro degli obiettivi del Piano vigente; si auspica che tale monitoraggio venga realizzato nell'ambito di realizzazione della variante proposta. Si ritiene opportuno integrare il Monitoraggio specificando la frequenza di reperimento e di aggiornamento dei dati e le modalità di analisi e pubblicazione degli stessi, registrato come primo valore per ciascun indicatore il dato allo stato di fatto alla partenza del Piano.	Si aggiunge il par. 5.1 al Rapporto Ambientale con gli esiti del Monitoraggio Ambientale del PGT vigente.	Rapporto Ambientale
Integrare il Rapporto Ambientale con dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio regionale verificandone i requisiti minimi ai sensi della normativa vigente.	Il quadro ambientale (cap. 4) contiene già il riferimento ai dati Inemar 2021 (ultimo aggiornamento disponibile)	Rapporto Ambientale nessuna modifica

Integrale il Rapporto Ambientale con i dati sulle acque superficiali (risorse idriche superficiali e loro classificazione, aree a rischio idrogeologico etc...)	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
Integrale il Rapporto Ambientale con la componente acque sotterranee, con una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative della falda freatica e profonda, specificando ed analizzando eventuali contaminazioni diffuse;	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
La componente suolo e sottosuolo andrebbe integrata con indicazioni inerenti la capacità d'uso dei suoli protettiva nei confronti delle acque superficiali.	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
La componente rumore andrebbe integrata con indicazioni in merito alla percentuale di popolazione presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziano i soggetti esposti al superamento dei limiti ed eventuali piani di risanamento acustico.	Non è possibile reperire questo dato e di conseguenza non si ritiene possa essere sviluppata specifica integrazione nel quadro ambientale.	Rapporto Ambientale
Nel Rapporto Ambientale il tema della biodiversità non è trattato dovrebbe essere per lo meno considerata la consistenza e la diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, con indicazione della presenza di boschi eventualmente individuati dal PIF;	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4)	Rapporto Ambientale
Nel Rapporto Ambientale il tema dell'elettromagnetismo andrebbe integrato con le caratteristiche tecniche degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione con eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico e indicazioni in merito alle linee elettriche e le loro caratteristiche.	Si rimanda a specifico piano di settore	Rapporto Ambientale
“Si rileva la presenza di 25 Stazioni Radio Base per la telefonia mobile all'interno del territorio comunale. Si ricorda che il Comune è titolare dei procedimenti relativi all'installazione e la modifica delle caratteristiche di emissione di impianti fissi di telecommunicazione e che la stessa Amministrazione deve redigere un apposito Piano per la localizzazione di tali sistemi radiotrasmissenti secondo la normativa vigente.	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) specificando che non sono stati rilevati stabilimenti a Rischio d'Incidente Rilevante (rif. Inventario Seveso D.Lgs. 105/2015) sul territorio comunale di Meda e nei territori comunitari limitrophi.	Rapporto Ambientale
Attività produttive: la tematica non è trattata mentre dovrebbero esser prese in considerazione una descrizione e localizzazione di attività produttive impattanti presenti nel territorio comunale e/o in quelli confinanti evidenziando le maggiori criticità, quali RIR; impianti trattamento rifiuti etc.	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) con le informazioni disponibili e reperibili.	Rapporto Ambientale
Il tema dell'acquedotto e del sistema fognario non è trattato, servirebbe integrare lo studio con dati sull'acquedotto comunale sul sistema fognario e dati sul depuratore e sulla sua capacità residua	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) con le informazioni disponibili e reperibili.	Rapporto Ambientale
Il tema dell'energia non è trattato, mentre dovrebbe essere presente considerando i dati sui consumi energetici suddivisi per vettore indicando eventuali impianti di teriscaldamento e la percentuale di cittadini serviti.	Si recepisce l'indicazione nel quadro ambientale (cap. 4) con le informazioni disponibili e reperibili.	Rapporto Ambientale
Effetti del Piano sulle matrici/componenti ambientali “Sarebbe opportuno definire quali siano gli specifici potenziali impatti (positivi e negativi) generati dalla realizzazione degli interventi proposti rispetto alle diverse componenti ambientali, ivi ricompreso il carico di traffico sulle arterie stradali, anche in rapporto agli obiettivi stessi di piano, eventualmente anche sotto forma matriciale. Sarebbe inoltre opportuno verificare il rischio di impatti cumulati sia nell'ambito	Al fine di agevolare la valutazione delle scelte e azioni di piano sono aggiunte le schede d'ambito, aggiornate, come inserite nel RA 2016 e integrate con le modifiche apportate a seguito del recepimento dei pareri. Il Piano restituisce e una visione strategica degli interventi da prevedersi sul territorio con una definizione di massima delle	Rapporto Ambientale

dell'attuazione della totalità delle previsioni di piano, che tra le azioni di Piano e gli interventi sovracomunali insistenti sul territorio, quali ad esempio Pedemontana.”

	destinazioni previste non valutabili per questo nella loro attuazione complessiva.
	Il Rapporto Ambientale risponde a livello strategico attraverso le indicazioni di sostenibilità, ovvero studi specialistici che dovranno essere prodotti in fase attuativa al fine di valutare puntualmente eventuali effetti cumulativi e impatti ambientali e di conseguenza stabilire le relative mitigazioni, compensazioni ambientali, nonché correzioni. Per quanto attiene nello specifico a “eventuali impatti cumulati rispetto alla realizzazione dell'intervento Pedemontana”, si specifica che è un progetto sovraordinato assoggettato a specifico permitting ambientale.

Nella progettazione del verde si danno una serie di suggerimenti e riferimenti tra cui le “Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono” PRQA della Regione Toscana al fine di massimizzare l'assorbimento degli inquinanti. Inoltre si auspica politiche mirate ad una limitazione della produzione di rifiuti.

Si ricorda che i Comuni non dotati di piano dell'illuminazione ai sensi dell'abrogata L.r. 17/00, dovranno redigere il DAI “Documento di analisi dell'illuminazione esterna” nei tempi e nei modi stabiliti dall'art.7 della succitata L.r.31/2015.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della normativa vigente venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire la corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a parcheggi, verde ecc. e di eventuali interventi di acustica ambientale (quali barriere artificiali o vegetali).

FERROVIE NORD (Prot. 13370 del 27/05/2025)		Argomentazioni	Modifiche
Sintesi contributo	Chiede il recepimento delle opere di potenziamento della linea ferroviaria in previsione come il progetto riguardante i lavori ferroviari sulla tratta Seveso – Meda di cui si è data evidenza, nonché quanto disposto nel Titolo III del D.P.R. n. 753/80 relativamente alle fasce di rispetto ferroviario.	L'adeguamento degli elaborati grafici a seguito dei lavori di potenziamento della tratta ferroviaria Seveso-Meda verrà prodotto a seguito del reperimento dei relativi progetti esecutivi. A seguito di tale aggiornamento verranno ridefinite anche le fasce di rispetto contenute nell'elaborato DA.02 (Vincoli ambientali, monumentali e infrastrutturali).	Rapporto Ambientale nessuna modifica Rapporto Ambientale nessuna modifica

Contributi pervenuti da soggetti privati

n°	sub.	data	prot.	nome	contributo	argomentazioni	modifiche
1	1	16/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	L'azzonamento del Parco delle Groane riportato negli elaborati di Piano non corrisponde con quello vigente né tantomeno a quello adottato.	Si coordinano gli elaborati riportando l'azzonamento del parco nella versione adottata il 21/12/2021 il	DA.03, DP.03
2		17/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	I territori coperti da foreste e boschi individuati nell'elaborato DA02 non corrispondono all'effettivo stato dei luoghi.	I boschi individuati in applicazione della LR 31/2008, derivano dal geoportale della regione Lombardia. L'individuazione o meno di un'area tra quelle classificate come bosco non pregiudica l'esistenza del vincolo di cui alla legge regionale, vincolo che sussiste o meno in base all'effettivo stato dei luoghi e alla consistenza del bosco che deve rispettare i criteri dettati dalla legge stessa (articolo 42).	Nessuna modifica agli elaborati
3		18/05/2025	12488	Samuele Giorgetti	Nell'elaborato DP01 il colore verde che individua il Bosco delle Querce si confonde con il Parco regionale delle Groane.	Si modifica la voce di legenda associando al colore verde l'individuazione del Parco delle Groane e del Bosco delle Querce.	DP.01
2	1		12891	Giuseppe Tagliabue	Chiede di aggiornare l'elaborato DA02 per la parte relativa all'individuazione dei territori coperti dai boschi. Il bosco all'interno del comparto "C2" è stato oggetto di autorizzazione all'abbattimento a fronte di una compensazione a seguito di un nuovo impianto boschivo all'interno dello stesso ambito e di uno nella località Lazzaretto a nord-ovest.	Si modifica l'elaborato eliminando il bosco citato e si riportano le compensazioni realizzate.	DA.02
2			12891	Giuseppe Tagliabue	Per il Comparto CS2 il Piano non prevede una disciplina specifica per le distanze dalla strada, dai confini e dai fabbricati lasciando intendere che per gli interventi si possa far riferimento alla disciplina generale dell'articolo 3/2 delle NTA del Piano delle Regole, diversamente da quanto disposto all'epoca dell'approvazione del Piano Attuativo vigente. Si chiede pertanto che "Per tale comparto i parametri relativi alle distanze nonché all'area di galleggiamento degli edifici siano quelli derivanti e determinati dal progetto del nuovo assetto planivolumetrico unitario attuativo e dalla convenzione quadro del comparto come previsto dall'art. 4 della scheda allegata alle NTA".	All'art. 16 delle NTA del piano delle Regole si dispone chiaramente la nuova facoltà attribuita ai soggetti attuatori del comparto CS2 di presentare un nuovo piano attuativo in sostituzione di quello vigente. Le nuove regole per la redazione di detto piano sono dettate nella scheda prodotta nell'Allegato 1. Ove non specificato nella scheda, si applica, come correttamente indicato dall'osservante, la disciplina generale citata.	Nessuna modifica agli elaborati

3	22/05/2025	12970	Antonio Franco Galimberti	Chiede per l'ambito residenziale di Via San Giorgio assoggettato al Piano Attuativo che venga predisposta una scheda d'ambito nella quale riprendere gli indici edificatori esistenti o perlomeno quelli proposti con l'istanza di Piano Attuativo presentata in data 14/7/2023.	Viene predisposta una scheda d'ambito, allegata alla normativa del Piano delle Regole.	RP.05	
4	1	26/05/2025	13197	Gian Primo Doro	Si segnala per l'edificio di proprietà l'assenza nell'elaborato RA.04 dell'attribuzione dell'altezza in numero dei piani e a tal riguardo si chiede di attribuire gli stessi agli edifici con 3 piani fuori terra.	RA.04	
1	27/05/2025	13198	Gian Primo Doro	Si chiede nella tavola RP.02 per gli edifici di proprietà ai quali non è stata attribuita nessuna categoria d'intervento, l'attribuzione della categoria C (altri edifici) analogamente agli edifici di proprietà comunale della corte Ferrario, inserendo apposito asterisco e relativa dicitura finalizzata alla possibilità di ricostruzione dell'edificio crollato con il mantenimento dei diritti edificatori precedenti. Inoltre si suggerisce di modificare la classificazione di altri edifici adiacenti e di altra proprietà nella stessa categoria in quanto analoghi a quello di proprietà.	Il contributo viene assunto come segnalazione di errori materiali contenuti negli elaborati del PGT. Conseguentemente gli elaborati stessi vengono rettificati correggendo gli errori segnalati limitatamente alla proprietà del soggetto proponente non potendosi, in questa fase, avviare la procedura per la notifica a soggetti terzi delle eventuali ulteriori rettifiche relative a proprietà di questi ultimi. Per la medesima ragione non risulta opportuna, in questa fase, l'inserimento di ulteriori specificazioni nel testo normativo che già risponde alle esigenze segnalate dal proponente. Detti approfondimenti potranno essere sviluppati nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni eventualmente presentate avverso il PGT adottato.	RA.04	
1	28/05/2025	13199	Gian Primo Doro	Chiede inoltre di integrare le NTA del Piano delle Regole (elaborato RP.05) a fronte dell'accoglimento dei due punti precedenti.			
	29/05/2025	13641	Polo Civico per Meda	La destinazione di aree, la pianificazione e la programmazione per il miglioramento della viabilità, che è un'assoluta priorità per la città, collegata alla barriera ferroviaria, con i suoi sette passaggi-a-livello. In particolare, deve essere chiarita la compatibilità del sottopassaggio di Via Seveso-Cadorna con le norme applicabili di rischio alluvionale e l'autorizzazione demaniale allo spostamento del Tarò; rimane il suggerimento di valutare anche il sovrappasso in area stadio comunale, che comporterebbe tempi più rapidi, in sinergia con il cantiere del raddoppio della linea FNM Seveso-Meda e complementare alla realizzazione del piano attuativo dell'area AT1	Contributo esteso ed in parte non direttamente pertinente allo strumento urbanistico ma legato ad un particolare progetto di opera pubblica	Nessuna modifica agli elaborati	
				Maggior chiarezza e concretezza sulle aree e sulle regole per la rigenerazione del centro storico. La ripavimentazione e l'acquisizione di aree lungo Corso	Contributo considerato e già recepito nella normativa del NAF	Nessuna modifica agli	

		Matteotti sono un buon inizio e vanno inserite in una visione organica di riqualificazione e valorizzazione.		elaborati
	Raccordo tra le "strategie di piano e rete verde" del 2016, riprese e ampliate nel "Masterplan Strategico Paesaggistico Ambientale" del 2024 con le strategie pianificatorie e regolatorie della nuova variante: dalla bozza non emergono le strategie e gli strumenti per attuare gli obiettivi indicati.	Contributo considerato e sufficientemente già recepito nelle tavole del piano dei servizi SP01 e SP02		Nessuna modifica agli elaborati
	Nell'allegato 3 abbiamo segnalato refusi o dubbi sia nelle mappe sia nei testi: abbiamo inserito alcuni esempi, non esaurienti, ma riteniamo utili al lavoro di revisione finale.	Il contributo viene assunto in parte come segnalazione di errori materiali contenuti negli elaborati del PGT. Parzialmente recepito.	RP.05	

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: BELLETTI MASSIMILIANO

Data della Firma: 27/06/2025 13:20:11 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.

Valido dal 09/01/2023 al 09/01/2026

Num Serie: 38A8B71FBCC462AFF399914AA7EEE1F2



Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (Mb)
www.comune.meda.mb.it

Area Infrastrutture e Gestione del Territorio

Verbale Commissione Consiliare Territorio e Ambiente seduta del 26.06.2025

L'anno duemilaventicinque nella giornata del ventisei di giugno alle ore 18.30, presso la “Sala Consiliare” del Comune di Meda si è svolta in presenza e con collegamento in videoconferenza tramite l'applicativo “GoTo” la seduta della Commissione Consiliare congiunta Territorio e Ambiente convocata con nota del 20/06/2025 prot. n. 15484, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1_ Adozione Variante generale al PGT vigente

Sono presenti:

Busnelli Carla
Cesarina Del Pero
Proserpio Marcello
Luca Santambrogio in sostituzione di Manuela Villa
Roberto Mariani (entra alle ore 18:45)
Matteo Federico

Assenti:

-

Sono inoltre presenti:

Assessore Boga
Arch Massimiliano Belletti

Arch Marco Daniele Engel
Arch. Luigi Carlo Gerosa
Dott. Geol. Domenico Scineti

Assume la Presidenza il Consigliere Busnelli Carla alle ore 18:40 verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

1_ Adozione variante generale al PGT vigente

Arch. Belletti: comunica in breve qualche nota procedurale.

Arch. Gerosa, professionista incaricato per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – VAS della variante generale al PGT.

Espone in sintesi il tema della VAS con riferimenti normativi, procedure e modalità di approccio in relazione al progetto di variante del comune di Meda in stretta collaborazione con l'estensore.

Arch. Engel, progettista del piano, espone in sintesi, avvalendosi della proiezione di slide, i principali contenuti di novità del progetto di variante.



Piazza Municipio, 4 – 20821 Meda (Mb)
www.comune.meda.mb.it

Area Infrastrutture e Gestione del Territorio

Dott. Geol Scinetti, incaricato dell'aggiornamento della componente geologica, idrogeologia e sismica del PGT, avvalendosi della proiezione di slide, espone in sintesi la documentazione in aggiornamento e le analisi e approfondimenti che ne hanno modificato i contenuti.

Segue breve dibattito sollecitato da alcune domande poste dalla consigliera Cesarina Del Pero.

Si passa alle votazioni

Busnelli Carla
FAVOREVOLE

Cesarina Del Pero
ASTENUTA

Proserpio Marcello
ASTENUTO

Luca Santambrogio
FAVOREVOLE

Roberto Mariani
FAVOREVOLE

Federico Matteo
FAVOREVOLE

Alle ore 20:20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per la discussione integrale si rinvia alla registrazione audio depositata agli atti dell'ufficio Segreteria Generale.

Letto confermato sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Busnelli Carla

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
f.to Arch. Massimiliano Belletti